



CITTÀ DI SETTIMO TORINESE

Provincia di Torino

Piazza della Libertà 4 – 10036 Settimo Torinese

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA e ALLE IMPRESE

Servizio Politiche Sociali e Associazionismo

Ufficio Solidarietà e Immigrazione

RELAZIONE TAVOLO LAVORO MIGRANTI - NOVEMBRE 2010

Per comprendere la realtà dell'immigrazione a Settimo Torinese è necessario in primo luogo comprendere come sia evoluto il fenomeno migratorio in Italia e nello specifico in Piemonte.

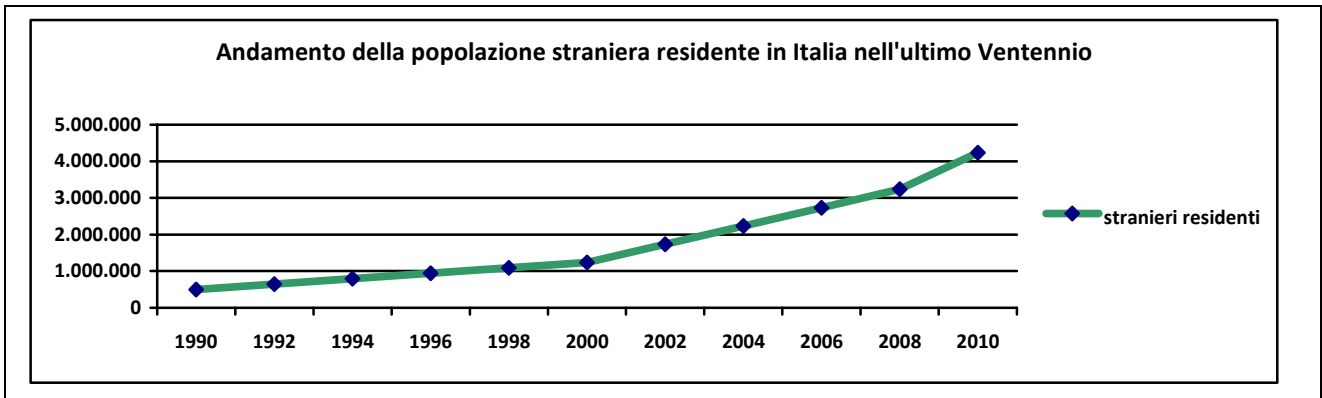
All'inizio degli anni '90 gli immigrati erano in Italia circa mezzo milione. (Grafico 1)

Alla fine del 2009 l'Istat ha registrato, in Italia, 4 milioni e 235mila residenti stranieri (incidenza del 7% della popolazione straniera su quella residente) ma, secondo la stima del Dossier Caritas e Migrantes, includendo tutte le persone regolarmente soggiornanti, le presenze ammontano a 4 milioni e 919mila (incidenza dell'8,15%). Possiamo quindi vedere che la popolazione immigrata nell'ultimo ventennio è cresciuta di circa dieci volte. Nel corso dell'ultimo decennio l'aumento di residenti stranieri è stato di circa 3 milioni di unità, registrando un'incidenza pressoché triplicata, e quasi 1 milione di stranieri sono arrivati nell'ultimo biennio.

Il fenomeno dell'immigrazione in Italia è strutturale e riveste, per la società, implicazioni demografiche, che si ripercuotono anche sul piano interculturale.

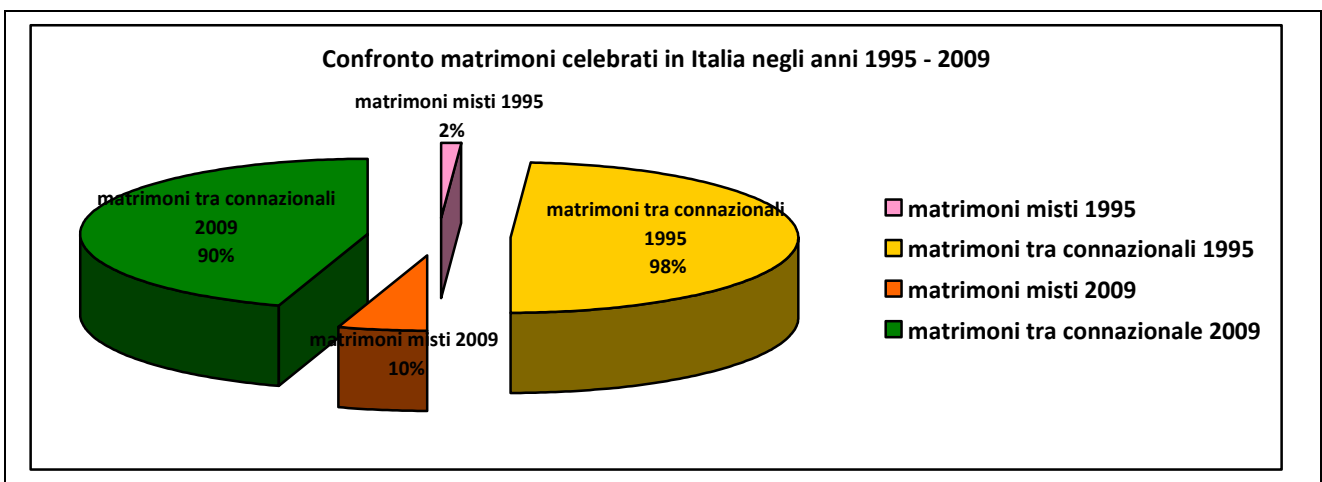
Tra il 1996 e il 2008 più di mezzo milione di persone ha acquisito la cittadinanza, al ritmo di oltre 50 mila l'anno; nell'ultima regolarizzazione del settembre 2009 sono state presentate 300.000 domande, situazione legata all'emersione delle badanti, e oltre 100mila sono stati gli ingressi per ricongiungimento familiare.

GRAFICO 1



Nel periodo 1996-2008 sono stati celebrati in Italia 236.405 matrimoni misti. Nel 1995 erano misti solo 2 matrimoni su 100, ora lo sono 10 su 100 (Grafico 2). Nel 2008, su 100 matrimoni, 15 riguardavano almeno un coniuge straniero, e di questi 5 erano tra coniugi stranieri.

GRAFICO 2

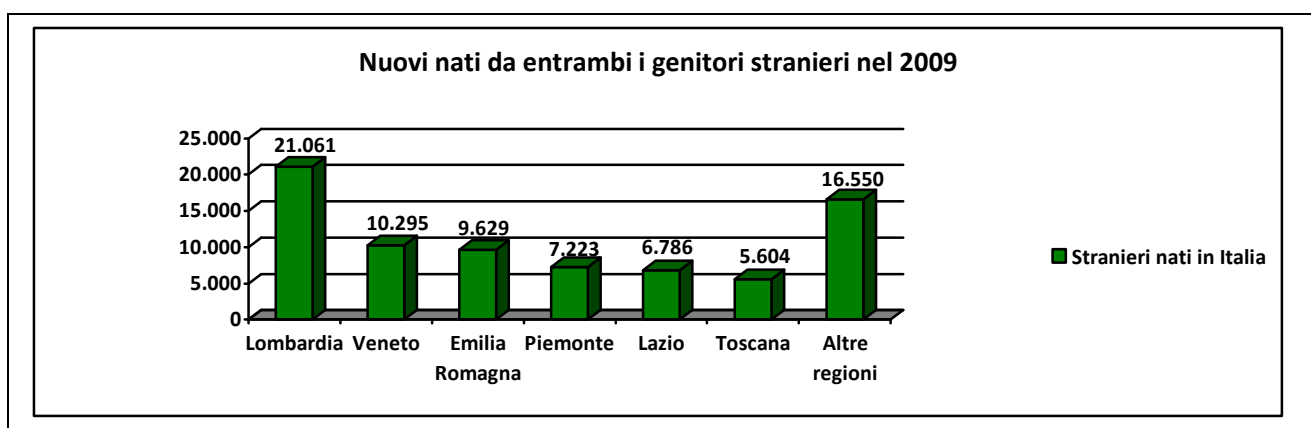


Oltre 570.000 stranieri sono nati direttamente in Italia (Grafico 3-4); ogni anno quasi 100mila bambini nascono da madre straniera. I nuovi nati da entrambi i genitori stranieri, nel corso del 2009, incidono per il 13% su tutte le nascite.

Emilia Romagna, Veneto e Lombardia sono le regioni che nel corso del 2009 mostrano il numero di nati stranieri più elevato: tra 21 e 23 ogni cento nati residenti. Al Centro spiccano i valori elevati delle Marche e dell'Umbria (circa 18 nati stranieri ogni cento nati) e della Toscana (17,3%), regione che ospita la provincia con la quota più elevata di nascite straniere: quasi una su tre a Prato (29,4%). Nel Mezzogiorno, in Abruzzo l'incidenza tocca il 10%, mentre nelle altre regioni i livelli sono molto più bassi (intorno al 3-4%).

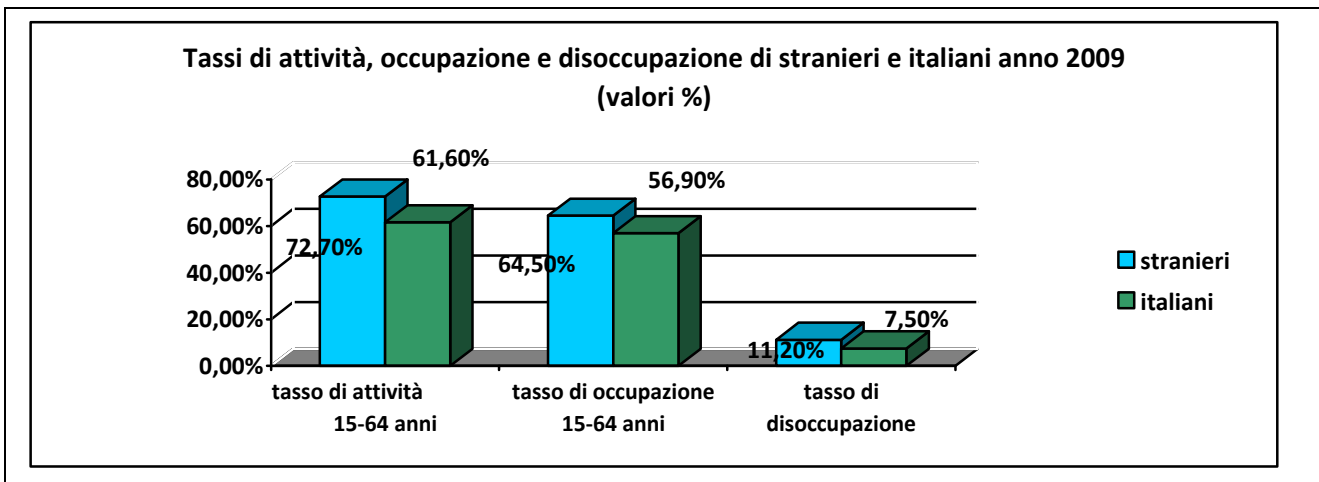
L'incidenza arriva al 16,5% se si aggiungono i nati da madre straniera e padre italiano. Se si considerano i nati da tutte le coppie miste, la percentuale sale ancora (da considerare il fatto che nel 2008, su 10 nati da coppie miste, 8 erano di madre straniera). I figli degli immigrati iscritti a scuola incidono per il 7,5% sulla popolazione scolastica, con un ritardo scolastico più elevato rispetto agli studenti italiani.

GRAFICO 3



Secondo i dati Istat, nel 2009, un anno in cui l'occupazione complessiva è diminuita di 527.000 unità, i lavoratori stranieri occupati sono aumentati di 147mila unità, arrivando a quota 1.898.000, con una incidenza dell'8,2% sul totale degli occupati. Il loro tasso di occupazione, rispetto al 2008, è passato dal 67,1% al 64,5% (quello degli italiani è sceso al 56,9% dal 58,1%), mentre quello di disoccupazione è aumentato dall'8,5% (media 2008) all'11,2% (per gli italiani il cambiamento è stato dal 6,6% al 7,5%) (Grafico 5). Nel 2010 ogni 10 nuovi disoccupati, 3 sono immigrati.

GRAFICO 5



Gli stranieri presentano anche una più elevata distanza tra il titolo di studio posseduto e le competenze richieste nel lavoro. In particolare, i laureati sottoinquadri italiani nel 60% dei casi svolgono professioni tecniche e nel 36% impiegate nei servizi e nel commercio, mentre il 26% dei laureati sottoinquadri stranieri esercita una professione operaia e il 37% rientra nel gruppo delle professioni non qualificate. (Grafico 6-7)

GRAFICO 6

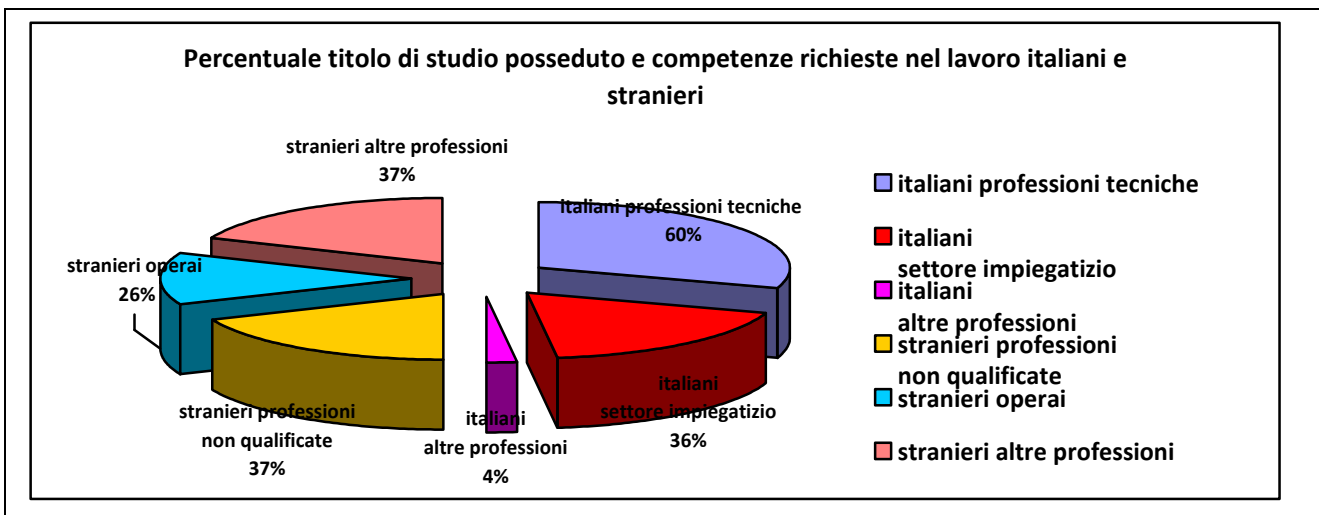
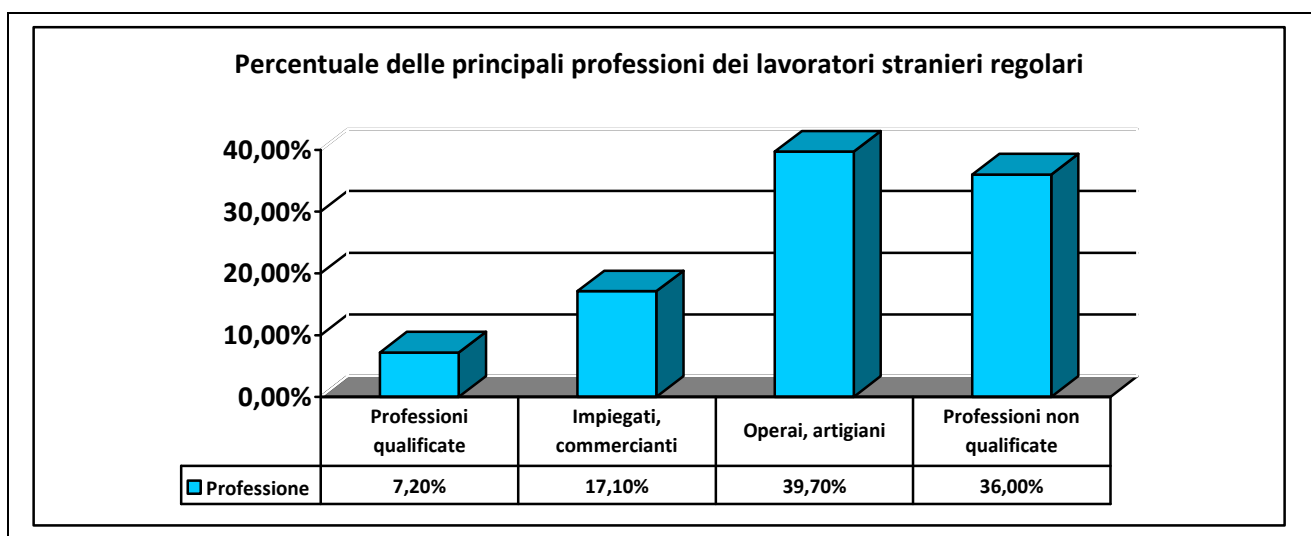
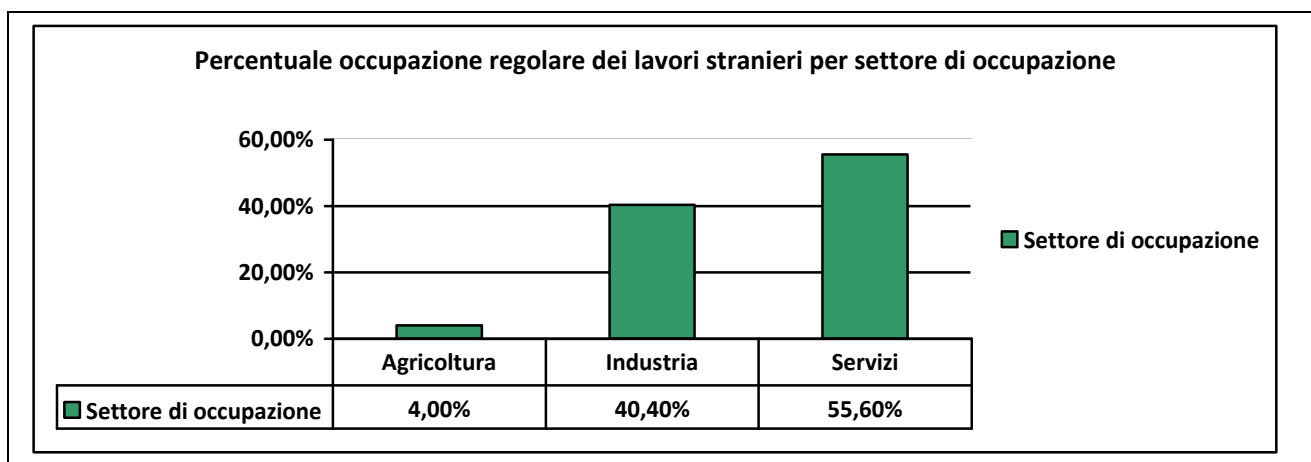


GRAFICO 7



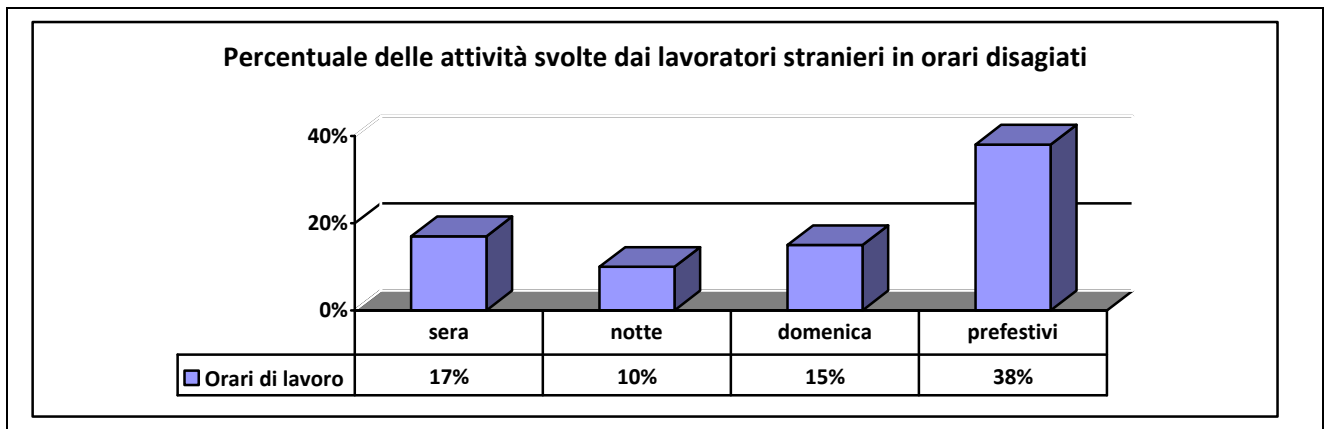
Come vediamo nel Grafico 8, la maggior parte dei lavoratori stranieri occupati è impegnato nell'ambito dei servizi (55,60 %). Segue il settore industriale (40,40% delle persone migranti occupate) e quello dell'agricoltura (4,00%)

GRAFICO 8



Rimane elevata la presenza del lavoro immigrato nelle attività svolte in orari disagiati (la sera, la notte, la domenica). Complessivamente circa 4 stranieri ogni 10 lavorano abitualmente in almeno un orario disagiato. Nel dettaglio, il 17% dell'occupazione straniera lavora la sera (dalle 20 alle 23), il 10% la notte (dopo le 23) e il 15% la domenica. Un quota piuttosto consistente è inoltre impiegata nelle giornate prefestive (il 38% lavora abitualmente il sabato). (Grafico 9)

GRAFICO 9



Nel 2009 la retribuzione netta mensile media dei lavoratori dipendenti immigrati è stata di 971 €, a fronte di una retribuzione di 1.258 € per gli italiani.

Tra i lavoratori immigrati è più elevata la percentuale dei sottoinquadri (il 41,7%, rispetto a una media del 18%). Rilevante è anche la quota dei sottoutilizzati (il 10,7% rispetto alla media del 4,1%). (Tabella 1)

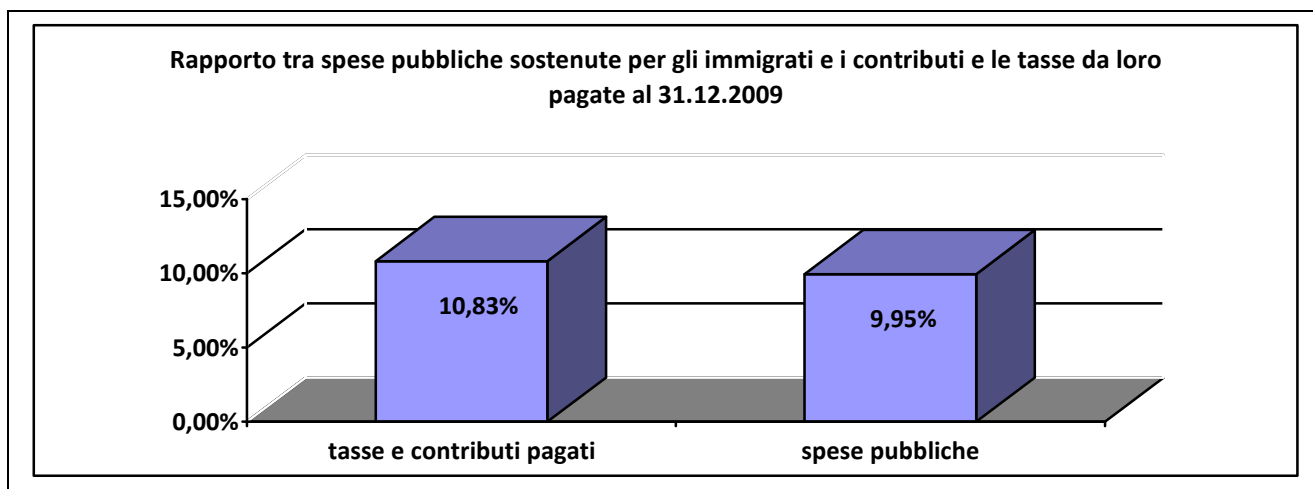
TABELLA 1

Indicatori 2009	Stranieri	Italiani
MASCHI		
Sottoccupati (%)	11,2	4,1
Sottoinquadri (%)	35,7	17,5
Retribuzione netta mensile (euro)	1.109	1.377
FEMMINE		
Sottoccupati (%)	10,2	4,1
Sottoinquadri (%)	50,1	18,7
Retribuzione netta mensile (euro)	794	1.105
TOTALE		
Sottoccupati (%)	10,7	4,1
Sottoinquadri (%)	41,7	18,0
Retribuzione netta mensile (euro)	971	1.258

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Gli immigrati assicurano allo sviluppo dell'economia italiana un contributo notevole. Sono circa il 10% degli occupati come lavoratori dipendenti, sono titolari del 3,5% delle imprese e incidono per l'11,1% sul PIL (dato 2008). Pagano 7,5 miliardi di € di contributi previdenziali e dichiarano al fisco un imponibile di 33 miliardi di €. Il rapporto tra spese pubbliche sostenute per gli immigrati e i contributi e le tasse da loro pagate va a vantaggio del sistema Italia. Le uscite per gli stranieri regolari e irregolari sono state valutate in circa 10 miliardi di € per la sanità, la scuola, i servizi sociali, le politiche abitative, le spese legate alla giustizia, i centri di identificazione, espulsione ed accoglienza, le prestazioni familiari e le pensioni. Le entrate assicurate dagli immigrati, invece, si avvicinano a 11 miliardi di €: 2,2 miliardi di tasse, 1 miliardo di IVA, 100 milioni per il rinnovo dei permessi di soggiorno e per le pratiche di cittadinanza e 7,5 miliardi di € per contributi previdenziali. (Grafico 10)

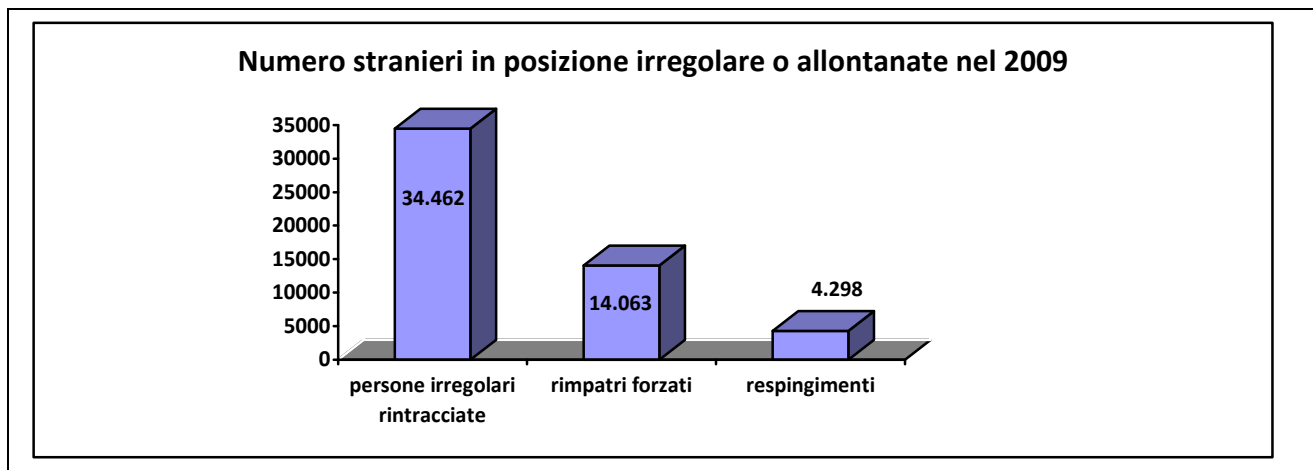
GRAFICO 10



La criminalità in Italia è aumentata in misura contenuta negli ultimi decenni, nonostante il forte aumento della popolazione straniera, ed è addirittura diminuita negli ultimi 2 anni. Il confronto tra criminalità degli italiani e degli stranieri regolari, attraverso uno studio rigoroso, ha concluso che il tasso di criminalità è simile.

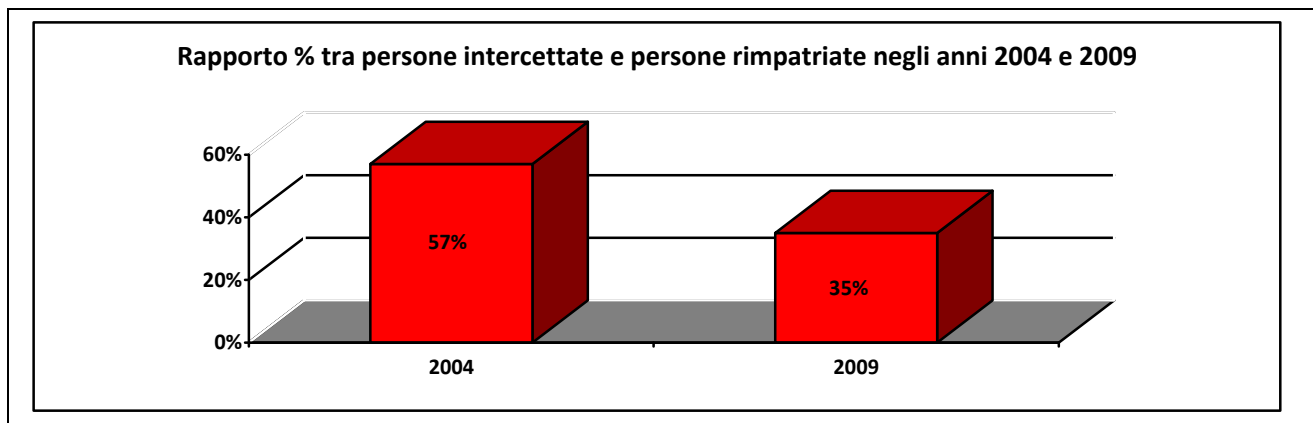
Nel 2009 sono stati registrati 4.298 respingimenti e 14.063 rimpatri forzati, per un totale di 18.361 persone allontanate. Le persone rintracciate in posizione irregolare ma non ottemperanti all'imposizione di lasciare il territorio italiano sono state 34.462. (Grafico 11)

GRAFICO 11



Il rapporto tra persone intercettate e persone rimpatriate è andato diminuendo nel corso degli anni, passando dal 57% del 2004 al 35% nel 2009. (Grafico 12)

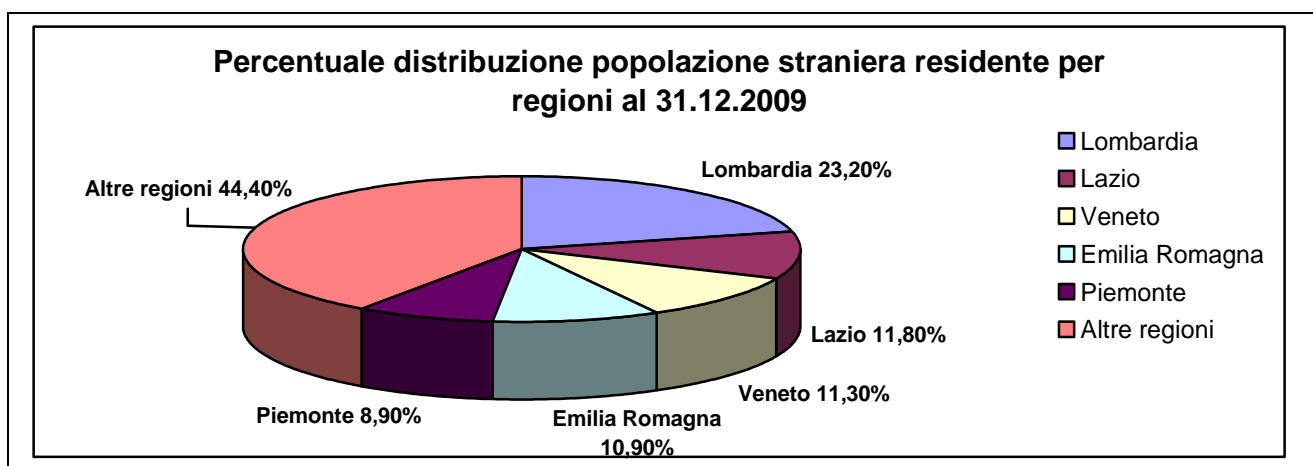
GRAFICO 12



Il grafico 13 mostra la distribuzione dei residenti stranieri nelle regioni italiane con il maggior flusso di immigrazione. Come possiamo vedere, sul territorio piemontese risiede l'8,9% delle persone straniere residenti in Italia e la Regione Piemonte si colloca al quinto posto per numero di residenti stranieri. Al primo posto troviamo la regione Lombardia, con il 23,20% di persone straniere sul totale dei residenti stranieri in Italia, seguita da Lazio (11,80%), Veneto (11,30%) ed Emilia Romagna (10,9%).

Roma e Milano, rispettivamente con quasi 270.000 e 200.000 stranieri residenti, sono i Comuni quantitativamente più rilevanti, con dei livelli di incidenza rispettivamente del 9,9% e del 15,3%. La provincia di Milano detiene il primato di provincia con il maggior numero di immigrati, con oltre 407.000 stranieri residenti, vale a dire con un'incidenza del 10,3%. Gli stranieri si stabiliscono anche nei centri minori dove a volte, si registrano incidenze anche maggiori. Ad esempio Porto Recanati (MC) presenta un'incidenza del 20% di persone straniere sul totale dei residenti, mentre ad Airole (IM) l'incidenza arriva al 35%.

GRAFICO 13

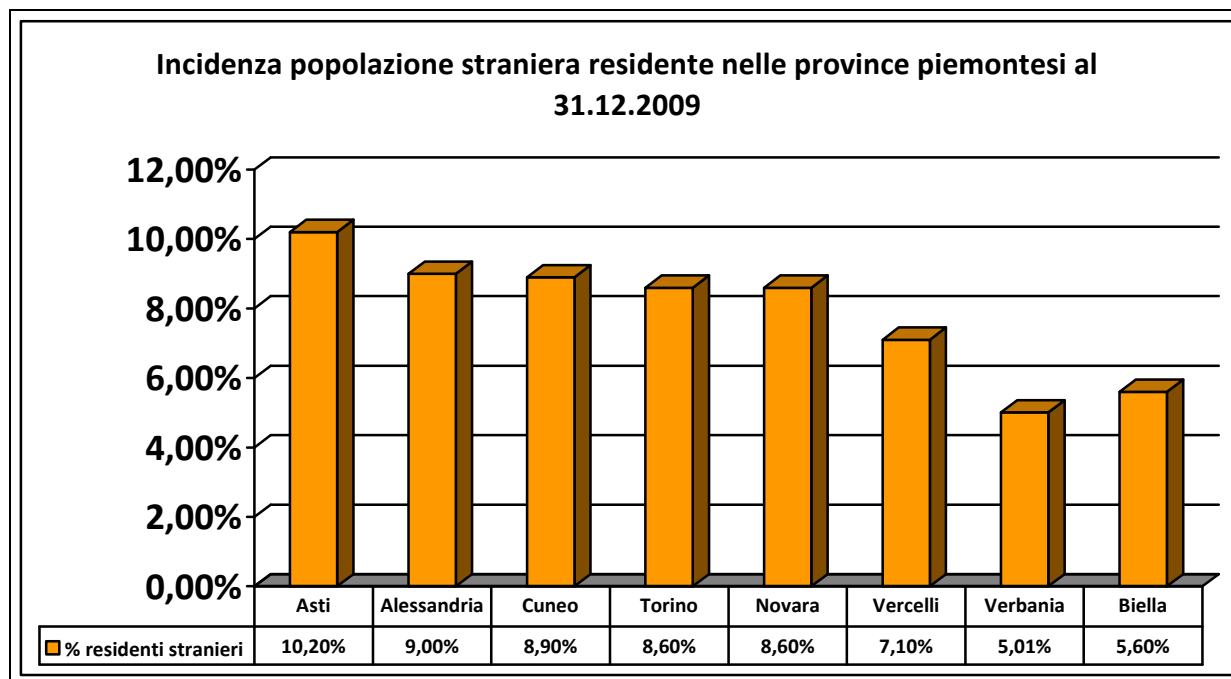


La realtà dell'immigrazione in Piemonte si intreccia con l'impatto e l'evoluzione della crisi economica. Nonostante ciò, la popolazione immigrata in Piemonte, anche nell'ultimo biennio, ha

dimostrato un trend crescente, sebbene in maniera meno sostenuta e significativa rispetto sia agli anni scorsi sia ad altre realtà regionali. Il saldo migratorio si è mantenuto positivo, con 377.241 cittadini stranieri residenti a fine 2009, (incidenza del 7,48% sulla popolazione residente).

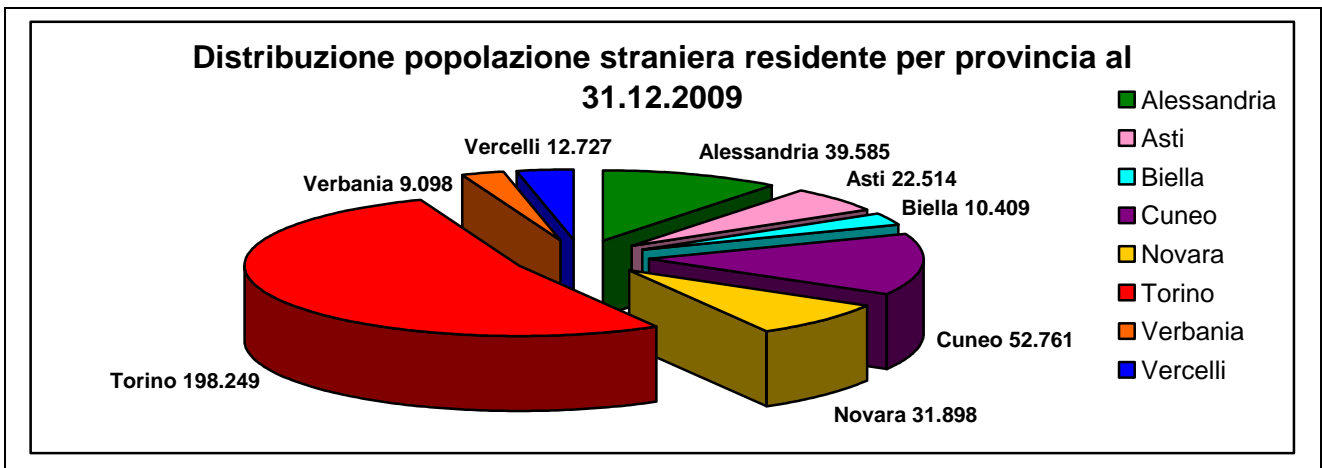
Al 31.12. 2009 la popolazione straniera residente per provincia sul totale dei residenti è del 10,2% ad Asti, del 9,0% ad Alessandria, dell'8,9% a Cuneo, dell'8,6%, a Novara e Torino, del 7,1% a Vercelli, del 5,6% a Verbania e Biella. (Grafico 14)

GRAFICO 14



Il grafico 15 presenta la distribuzione numerica della popolazione straniera residente per provincia.

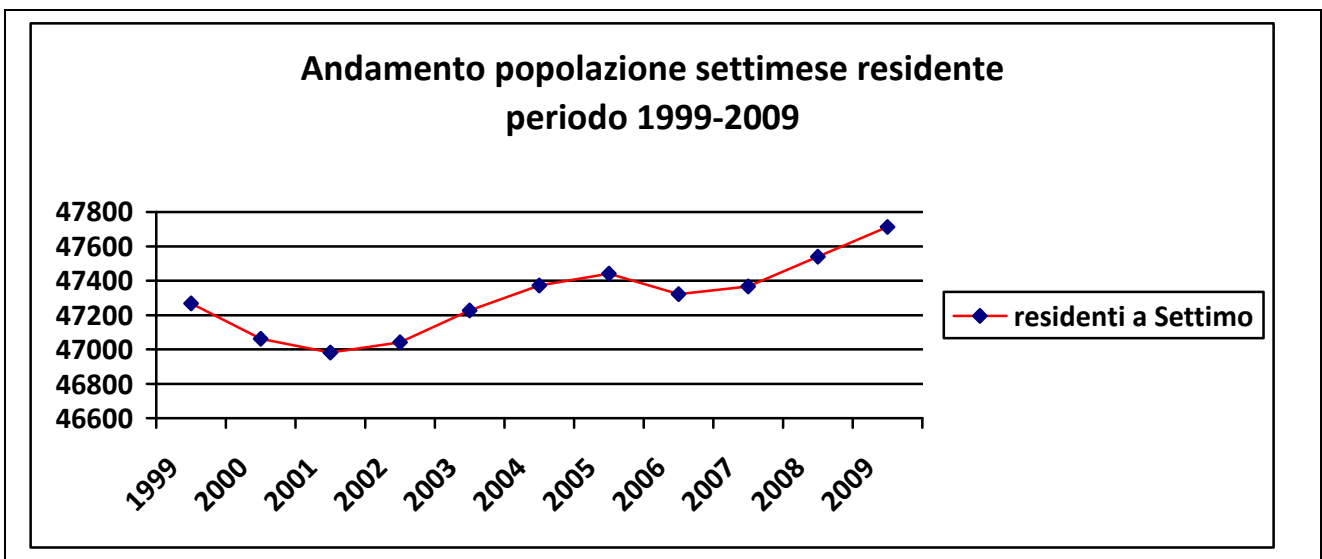
GRAFICO 15



Lo scenario migratorio a Settimo Torinese

Settimo Torinese si caratterizza come una realtà fortemente industrializzata che subisce gli effetti dell'attuale crisi economica, in cui la popolazione si è quasi quadruplicata dalla fine degli anni '50 ad oggi, passando dai 14.000 abitanti del 1958 agli attuali 47.713 abitanti (dato relativo al 31.12.2009). Negli ultimi 10 anni, tuttavia, non ci sono state molte variazioni relative al numero di abitanti, che nel 1999 ammontavano già a 47.267. (Grafico 16)

GRAFICO 16



Le rilevazioni statistiche, effettuate a livello comunale, mostrano un andamento molto diverso se si considera sia il trend della popolazione straniera residente sia l'incidenza. Si passa, infatti, da

una presenza di 305 soggetti (0,65%) dell'anno 1999 ad una presenza di 2.201 persone (4,61%) dell'anno 2009.

Il grafico 17 presenta l'andamento della popolazione straniera residente a Settimo dall'anno 1999 al 2009, mentre i grafici 18 e 19 mettono a confronto l'incidenza delle persone straniere residenti a Settimo sul totale dei residenti negli anni 1999 e 2009.

GRAFICO 17

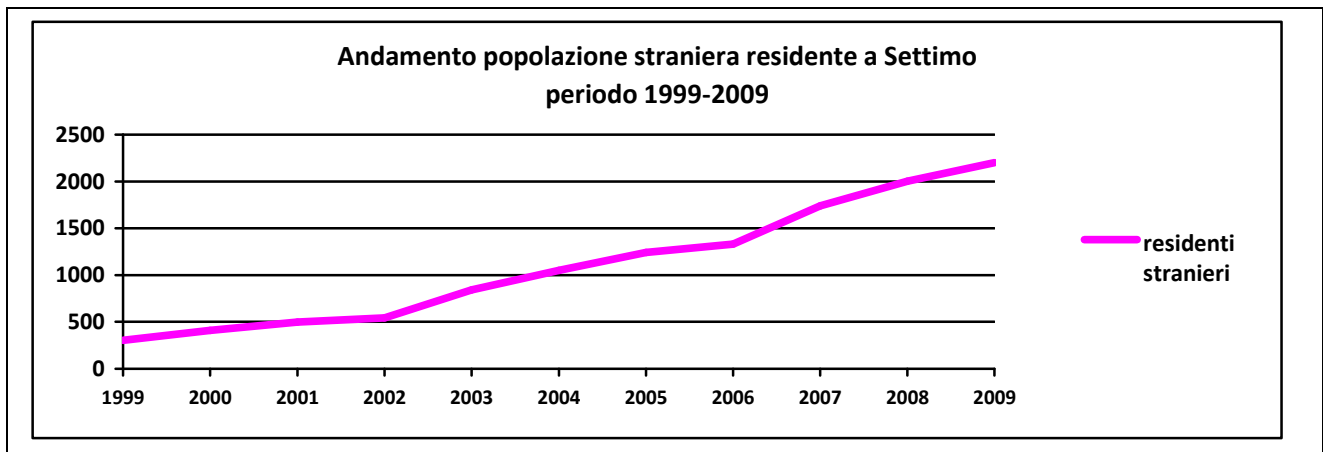


GRAFICO 18

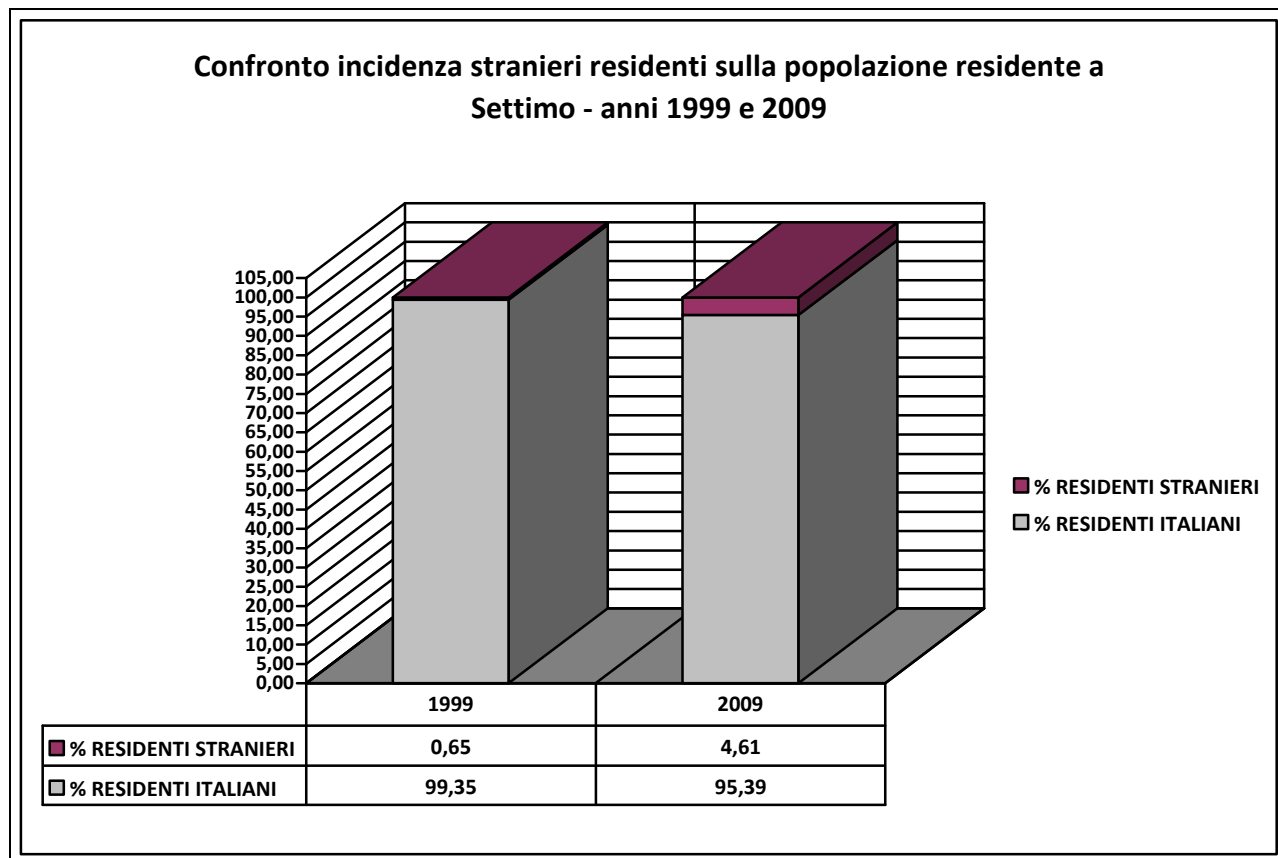
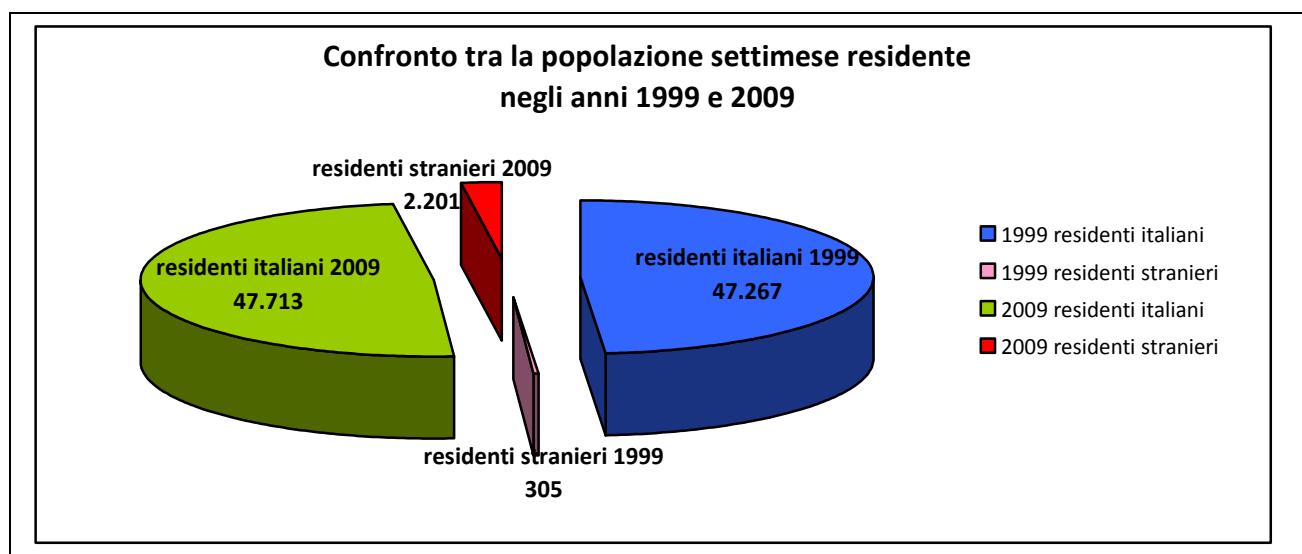
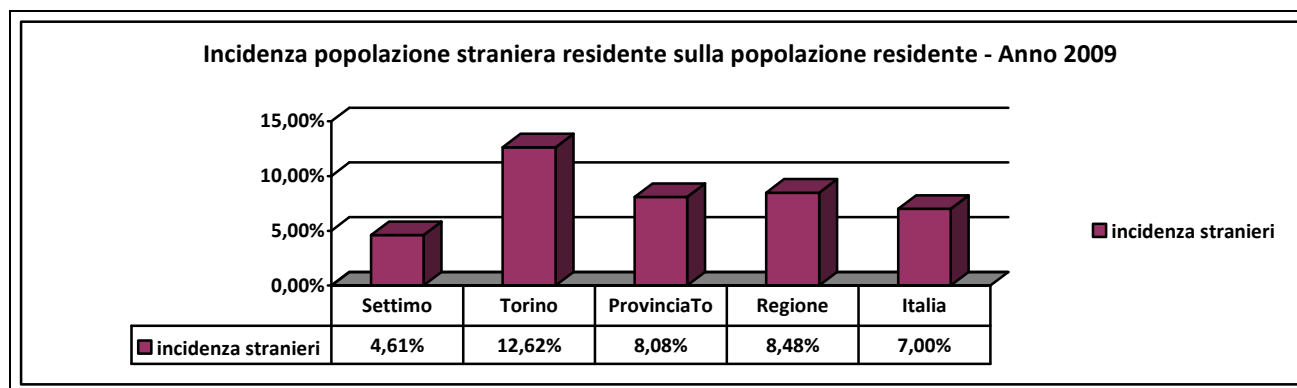


GRAFICO 19



Confrontando l'incidenza della popolazione straniera residente a Settimo sul totale dei residenti con l'incidenza riscontrata a livello del Comune di Torino, della Provincia di Torino, della Regione Piemonte e con il dato nazionale, possiamo notare che sul territorio settimese la percentuale continua ad essere piuttosto ridotta. (Grafico 20)

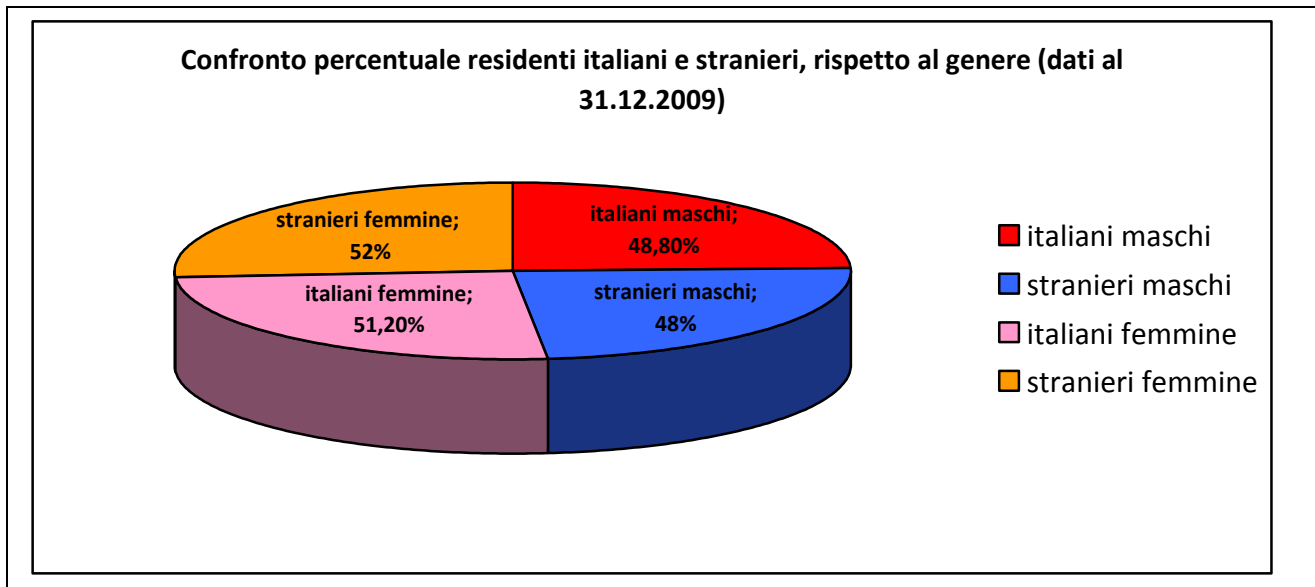
GRAFICO 20



Se però confrontiamo i dati relativi all'aumento dell'incidenza possiamo vedere che, se a livello nazionale il numero di persone straniere nel corso dell'ultimo decennio è triplicato, per quanto riguarda la Regione Piemonte è quadruplicato, mentre a Settimo è arrivato ad essere sette volte tanto. E se in Italia quasi un terzo degli stranieri arrivati nell'ultimo decennio è giunto negli ultimi 2 anni, a Settimo, come in Piemonte, solo un quarto è arrivato nello stesso periodo. Questo ci porta ad affermare che il trend della popolazione straniera residente sul territorio comunale si è assestato su incrementi annuali percentuali molto più alti di quelli nazionali, mentre l'incremento relativo agli ultimi due anni non è elevato come altrove.

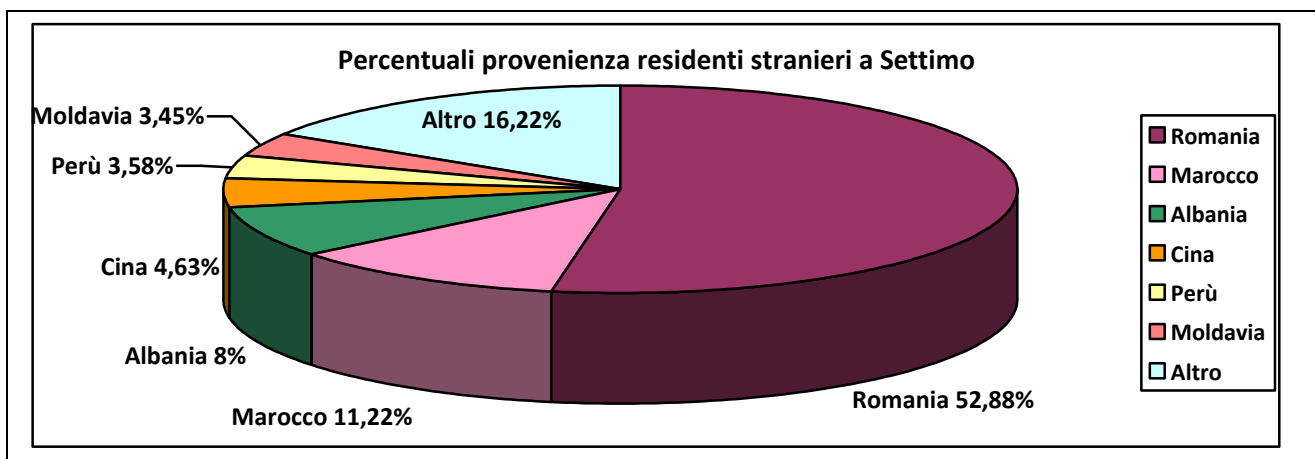
Per quanto riguarda il genere, notiamo che sul territorio settimese non emergono sostanziali differenze tra popolazione residente e popolazione straniera residente. I dati statistici forniti dai Servizi Demografici indicano che al 31 dicembre 2009 sul territorio comunale erano presenti 47.713 abitanti, di cui 24.474 femmine (51,20%) e 23.239 maschi (48,80%), rispetto ai 2.201 residenti stranieri, di cui 1.141 femmine (52%) e 1.060 maschi (48%). (Grafico 21)

GRAFICO 21



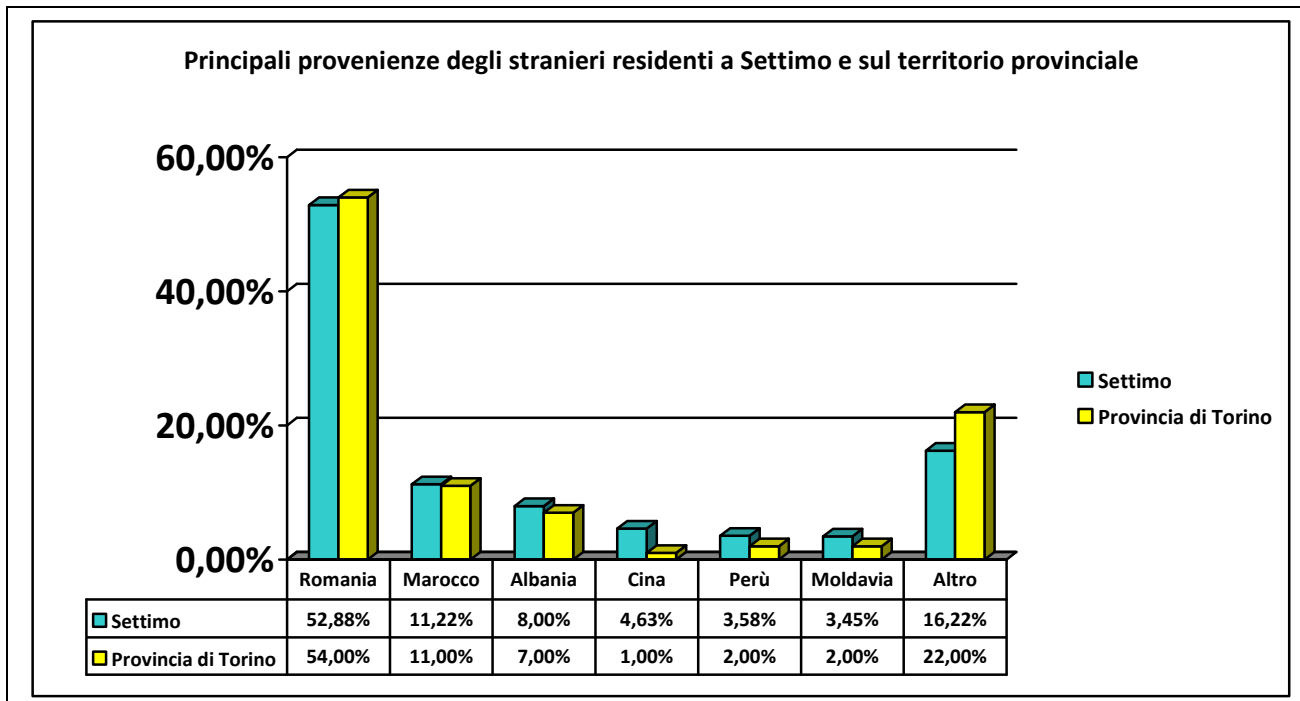
Gli stranieri residenti provengono da 65 Paesi e in particolare 1.164 persone arrivano dalla Romania (52,88%), 247 dal Marocco (11,22%), 176 dall’Albania (8%), 102 dalla Cina (4,63%), 79 dal Perù (3,58%), 76 dalla Moldavia (3,45%), per un totale di 1.844 (83,78%) stranieri sul numero complessivo di 2201. (Grafico 22)

GRAFICO 22



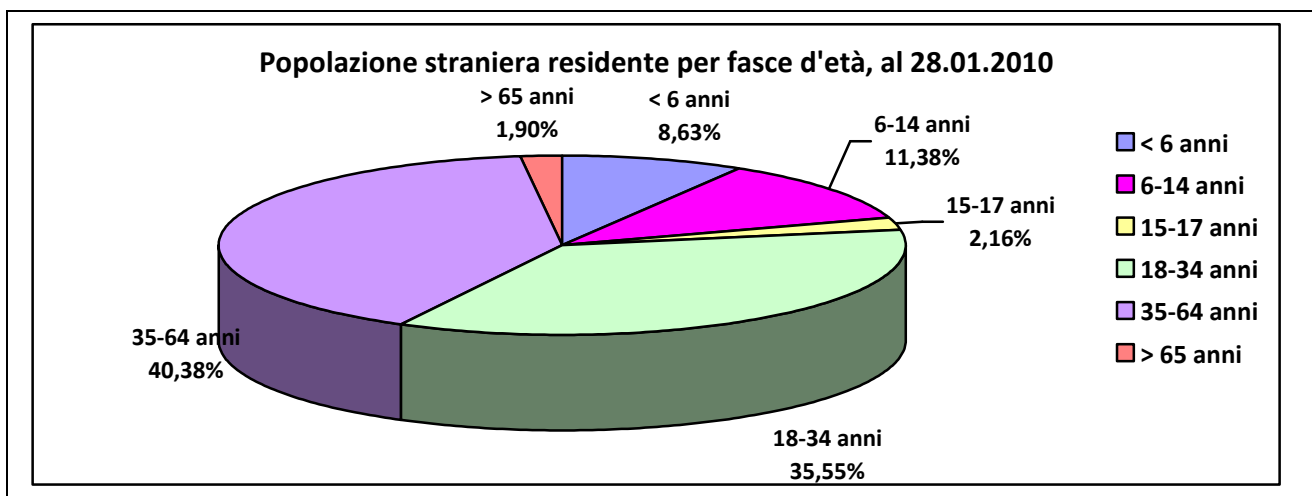
Se facciamo un confronto con i dati corrispondenti, vediamo che la situazione settimese – rispetto alle principali provenienze – è in linea con i dati del territorio provinciale. (Grafico 23).

GRAFICO 23



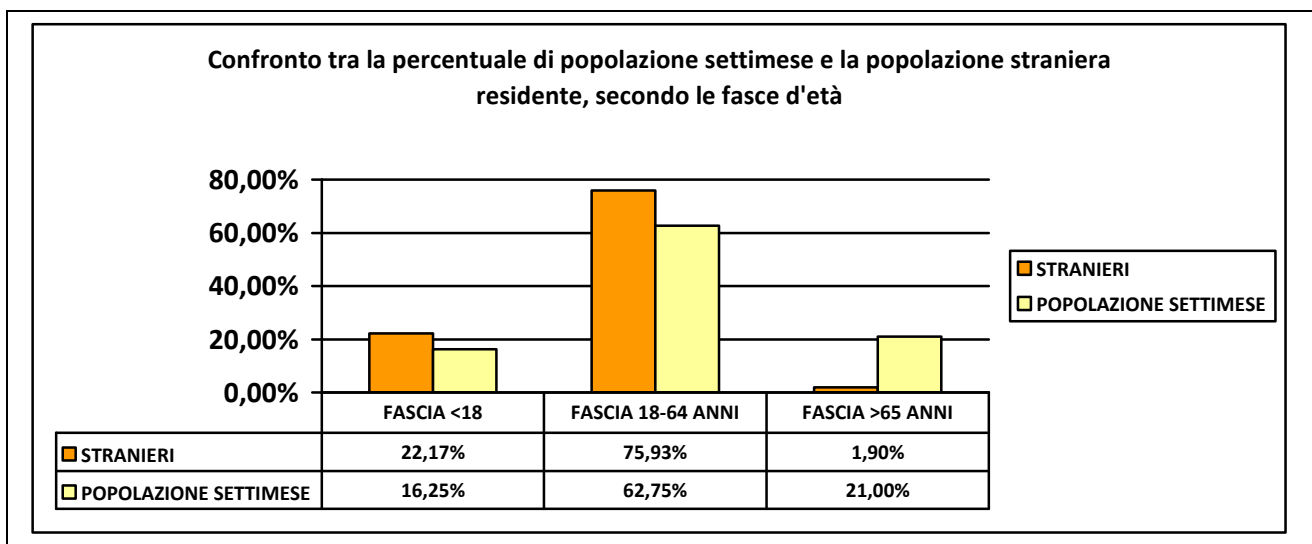
Considerando le fasce d'età, al 28 gennaio 2010, le persone straniere sono così raggruppate: 191 soggetti (8,63%) in età prescolare (0-5 anni), 252 (11,38%) in età scolare (6-14 anni), 48 (2,16%) adolescenti (15-17 anni); 787 (35,55%) giovani (18-34 anni), 894 (40,38%) adulti (35-64 anni); 42 (1,9%) anziani (oltre i 65 anni). (Grafico 24)

GRAFICO 24



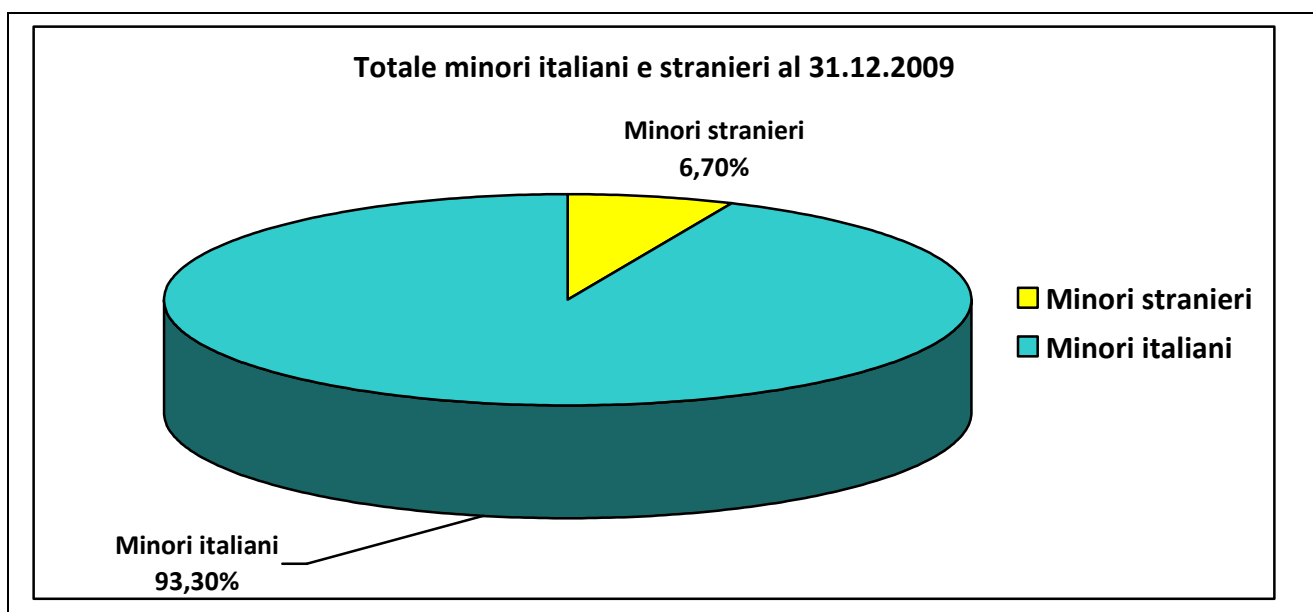
In pratica si può perciò affermare che il 22,17 di residenti stranieri è minorenni, il 75,92 % è in età produttiva (fascia di età 18-64 anni), l'1,9% è ultrasessantacinquenne. Se paragoniamo questi dati con quelli della popolazione settimese al 31.12.2008 vediamo che le percentuali relative alle fasce d'età considerate sono molto diverse: i minorenni risultano essere il 16,25% della popolazione, gli ultrasessantacinquenni sono il 21%, mentre le persone in età produttiva costituiscono il 62,75 dei cittadini settimesi. (Grafico 25)

GRAFICO 25



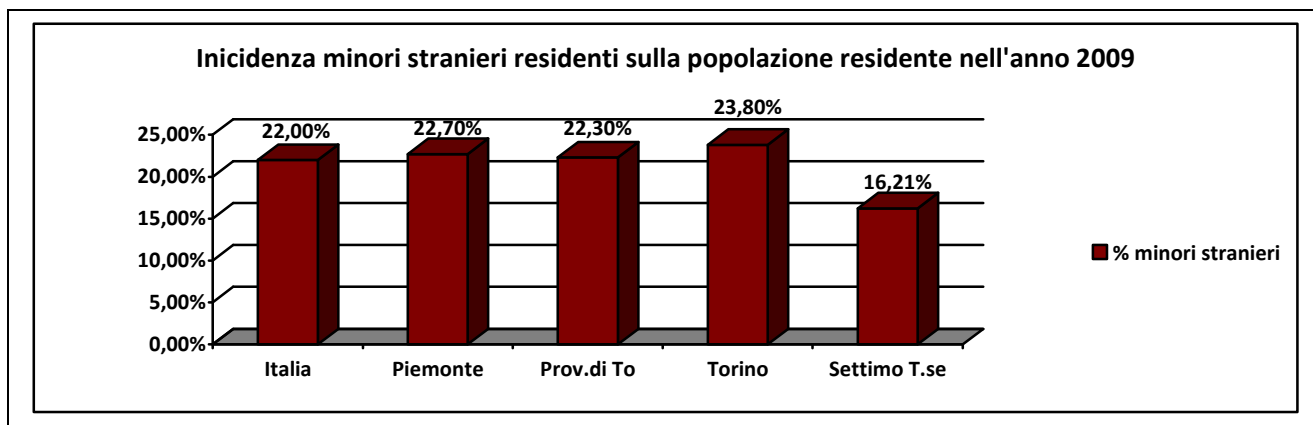
Dei cittadini residenti sul territorio del Comune di Settimo Torinese, a fine 2009, 7738 sono minori. Tra questi si registrano 323 figli di persone straniere nati in Italia su 516 stranieri minorenni. Questi dati ci portano ad affermare che l'incidenza dei minori stranieri sul numero totale degli under18 settimesi (6,70%) (Grafico 26) è superiore di oltre 2 punti percentuali, rispetto all'incidenza della popolazione straniera residente su quella totale settimese (4,61%). Inoltre possiamo rilevare che il 62,6% dei minori stranieri residenti è nato in Italia.

GRAFICO 26



Il grafico 27 mette in evidenza come l'incidenza dei minori stranieri residenti a Settimo, sul totale della popolazione sia comunque percentualmente inferiore rispetto al corrispondente dato nazionale (rispettivamente il 16,21% contro il 22%), così come a quello piemontese (22,7%), a quello provinciale (22,3%) e a quello del Comune di Torino (23,8%).

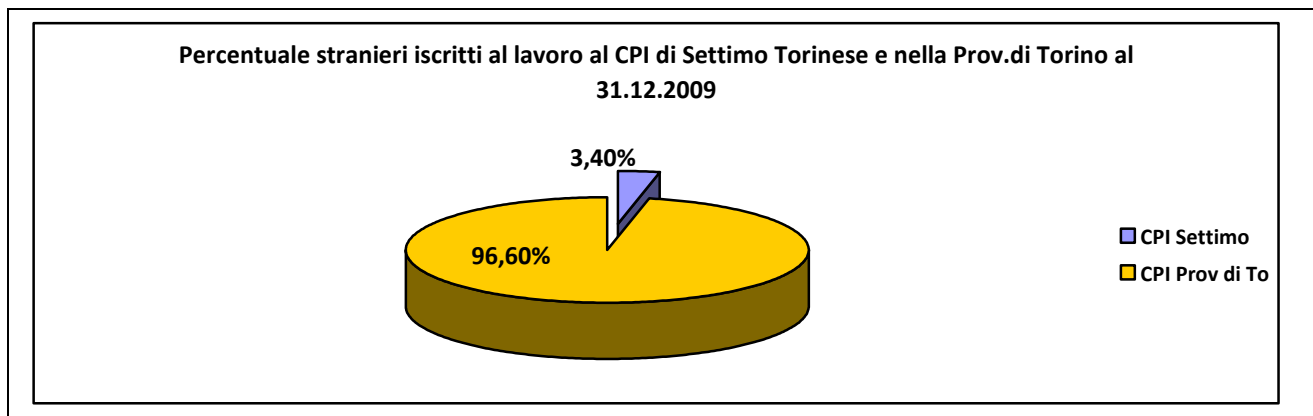
GRAFICO 27



Dall'analisi dei dati di flusso degli iscritti nei Centri per l'Impiego (CPI) della Provincia di Torino si evidenzia un incremento notevole del flusso dei disoccupati che nel 2009 hanno dato la disponibilità immediata al lavoro, sono infatti circa 14.745 gli immigrati iscritti nei Centri per l'Impiego della Provincia di Torino: nello specifico l'aumento, rispetto al 2008, ha riguardato il 33% dei cittadini non comunitari e il 45,09% dei cittadini neo-comunitari. In particolare, solo nel CPI di Settimo Torinese nel 2009 risultano iscritte circa 500 persone straniere. Il grafico 28 mostra il

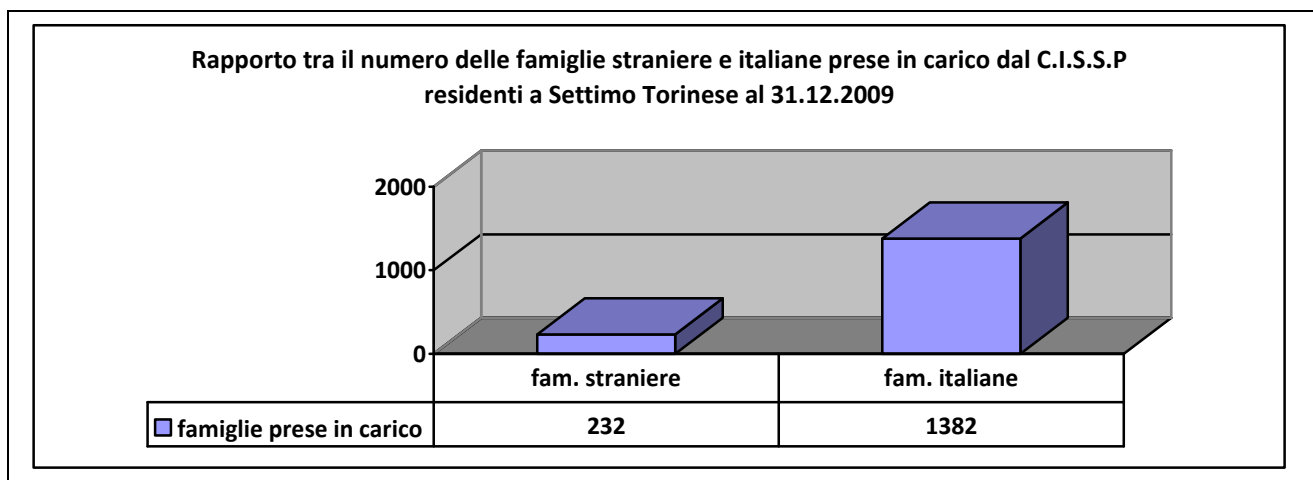
rapporto tra gli stranieri iscritti nei Centri per l'Impiego della Provincia di Torino e gli stranieri iscritti nel CPI di Settimo Torinese.

GRAFICO 28



Il grafico 29 mette in evidenza il rapporto tra il numero delle famiglie straniere e italiane residenti a Settimo Torinese prese in carico dal C.I.S.S.P – il Consorzio intercomunale servizi sociali e alla persona. In particolare possiamo vedere che il 14,37% delle famiglie seguite sono straniere.

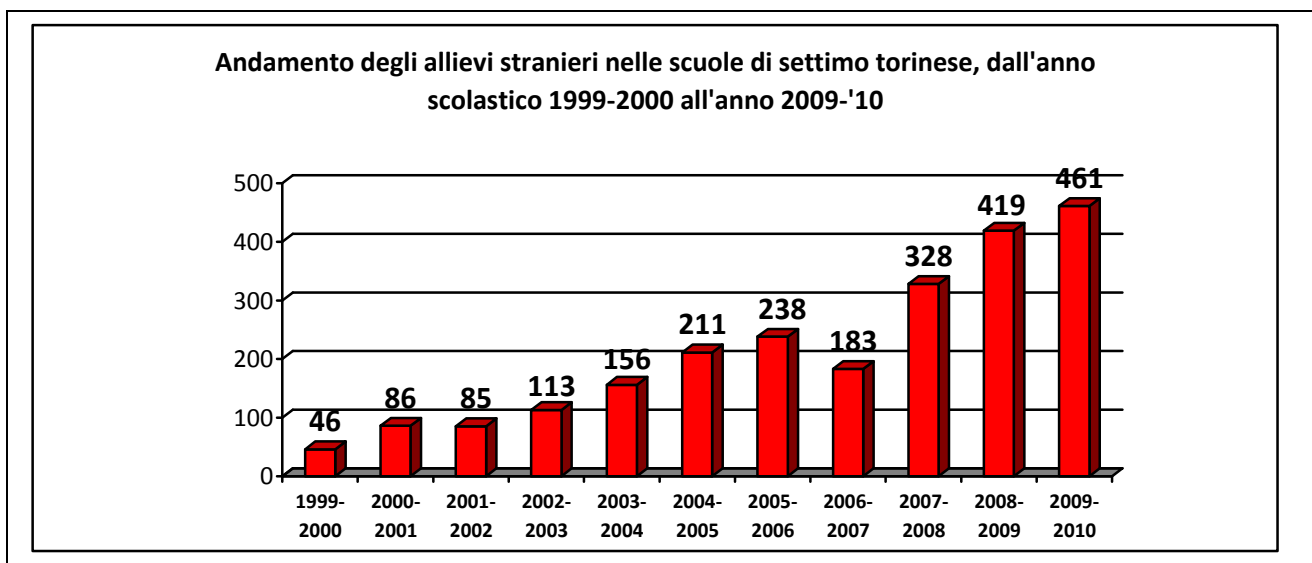
GRAFICO 29



Per quanto riguarda il numero di allievi che frequentano le scuole di Settimo, possiamo vedere che il numero, in 10 anni è decuplicato, passando dai 46 iscritti dell'anno 1999 agli attuali 461.

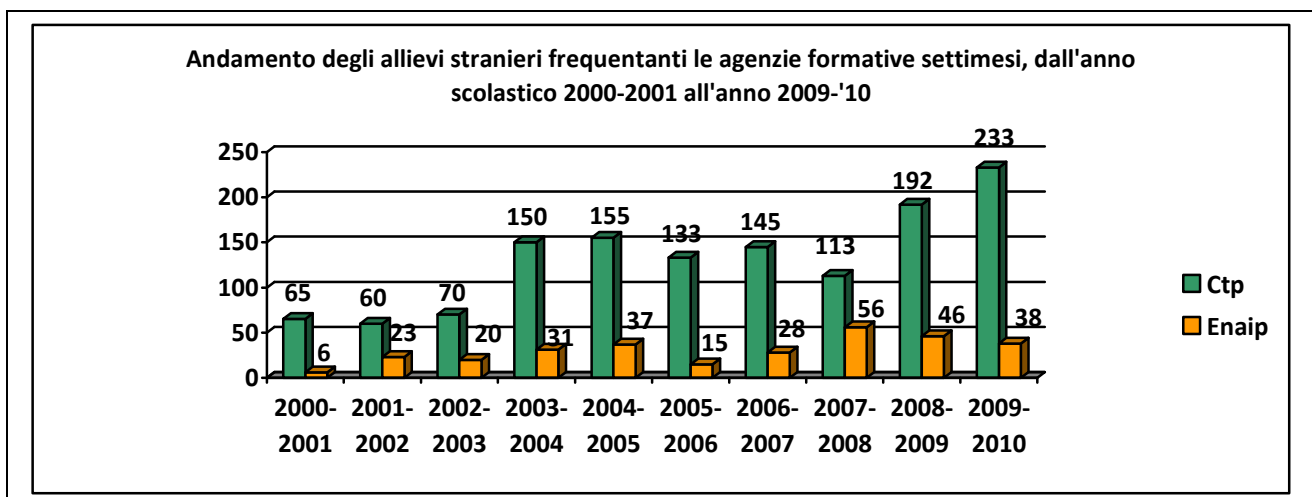
Il grafico 30 riporta l'andamento degli allievi stranieri nelle scuole di Settimo torinese, dall'anno scolastico 1999-2000 all'anno 2009-'10.

GRAFICO 30



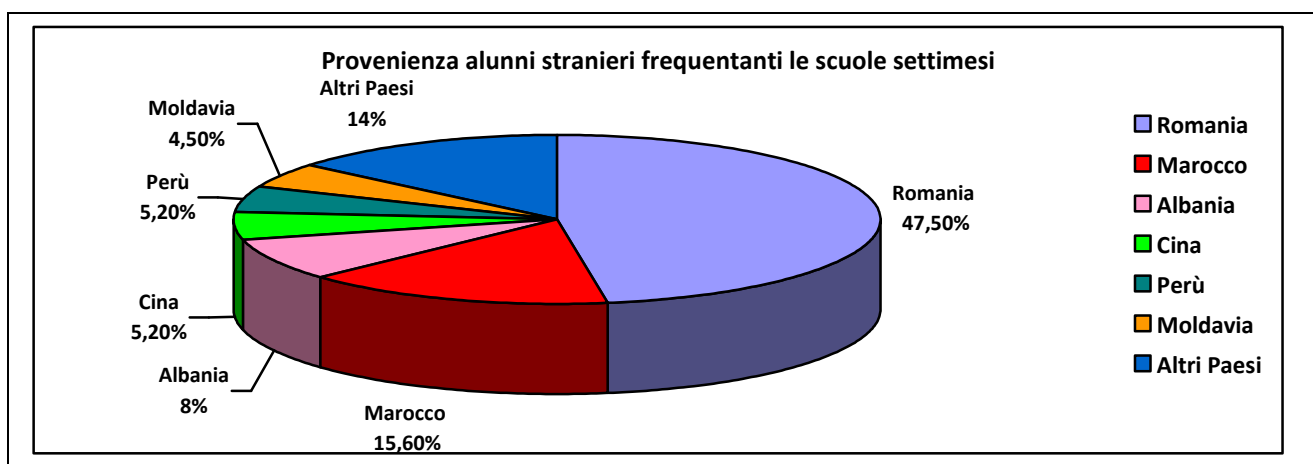
Stesso andamento in significativa crescita ma più altalenante, riguarda il numero delle persone straniere iscritte al CTP nell'arco degli ultimi 10 anni. Maggiormente variabile il numero degli iscritti all'Enaip nello stesso periodo. (Grafico 31)

GRAFICO 31



Le rilevazioni statistiche mostrano che nell'anno scolastico 2009-2010, gli alunni stranieri provengono prevalentemente da 40 Paesi e in particolare 219 studenti arrivano dalla Romania (47,5%), 72 dal Marocco (15,6%), 37 dall'Albania (8%), 24 dalla Cina (5,2%), 24 dal Perù (5,2%), 21 dalla Moldavia (4,5%). (Grafico 32)

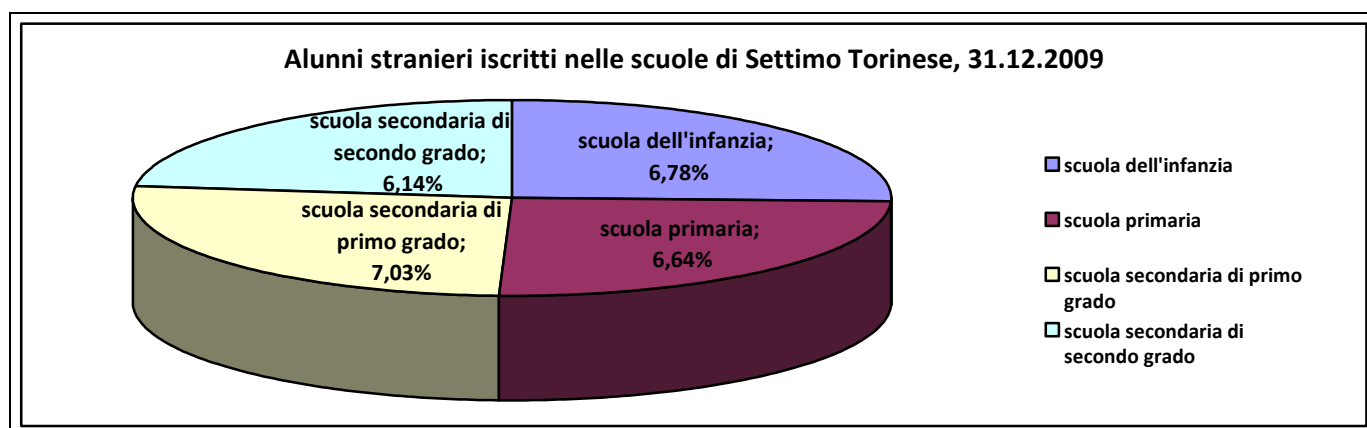
GRAFICO 32



Se confrontiamo il grafico 32 con il grafico 23, vediamo che le percentuali relative alle principali provenienze sono simili sia se analizziamo la popolazione straniera nel suo complesso, sia se consideriamo gli allievi stranieri delle scuole settimesi.

Nell'anno scolastico 2009-10, nelle scuole settimesi la distribuzione degli alunni stranieri risulta essere omogenea, andando da una percentuale minima del 6,14% della scuola secondaria di secondo grado, ad una percentuale massima del 7,03% della scuola secondaria di primo grado. (Grafico 33)

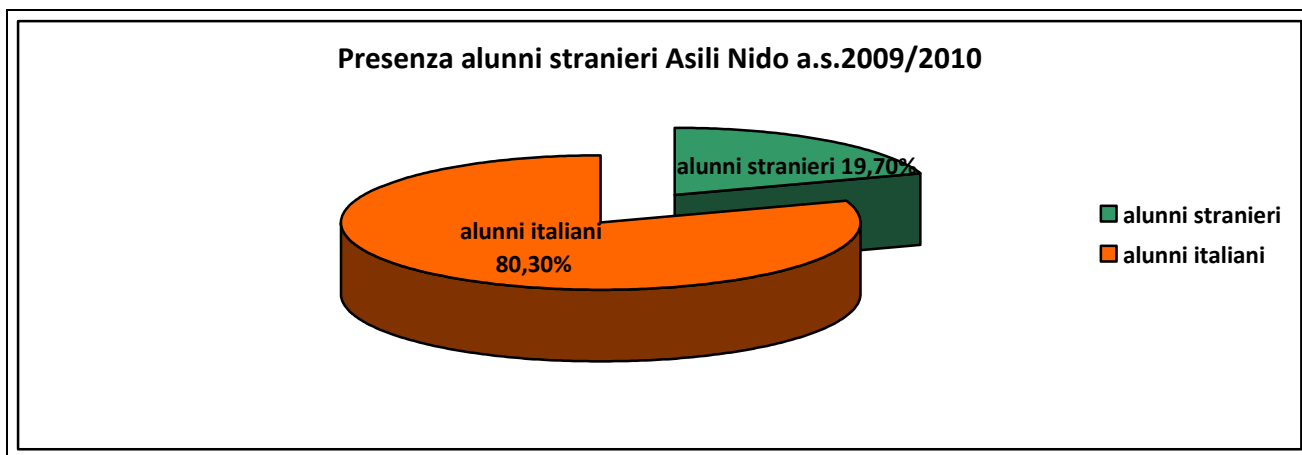
GRAFICO 33



Volendo poi analizzare i dati, secondo la distribuzione nei vari ordini di scuole e secondo l'appartenenza, vediamo che:

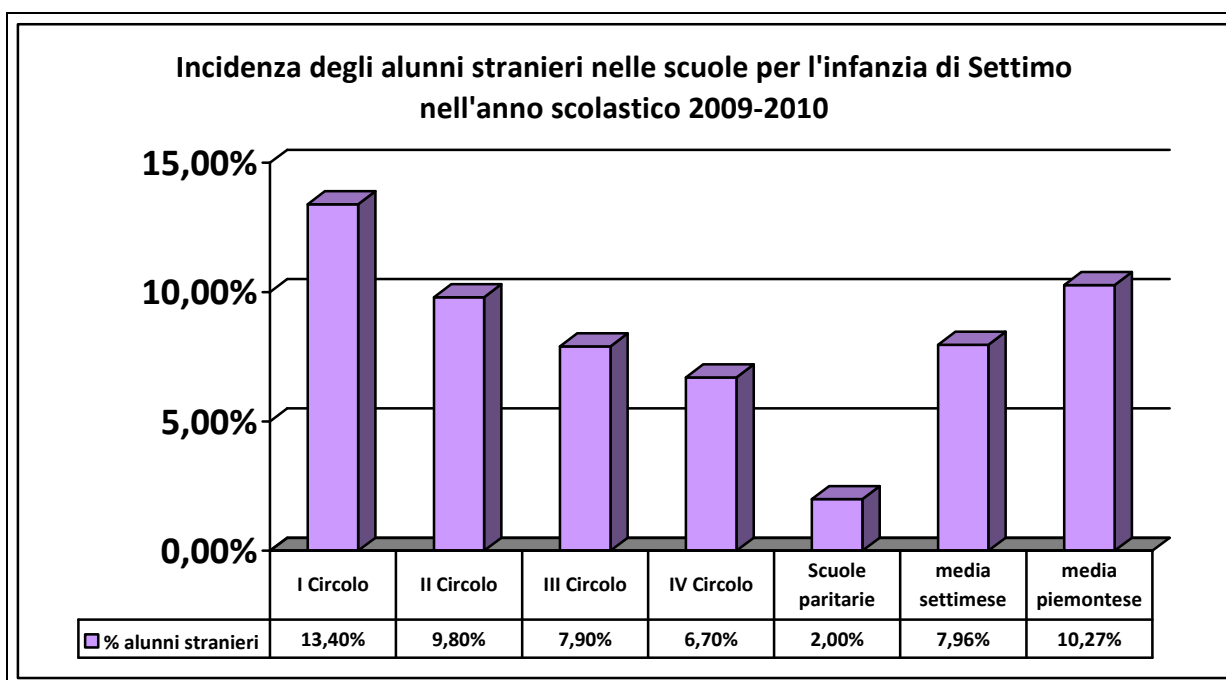
1. la percentuale di minori stranieri presenti presso gli Asili nido cittadini è piuttosto elevata, assestandosi intorno al 19,70% (Grafico 34);

GRAFICO 34



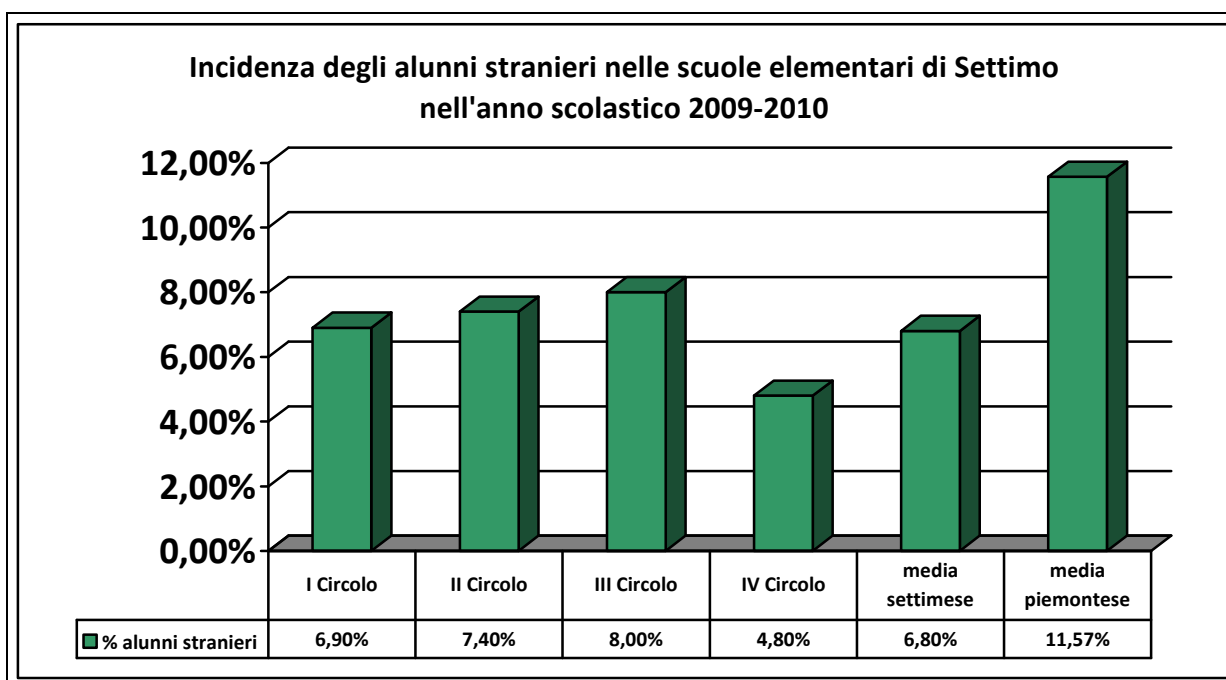
2. per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, nelle scuole del I Circolo troviamo la percentuale più elevata (incidenza del 13,40%), mentre nelle scuole paritarie l'incidenza scende al 2%. Nelle altre scuole l'incidenza oscilla tra il 9,8% e il 6,7%, collocandosi leggermente al di sotto della media piemontese (10,27%) (Grafico 35);

GRAFICO 35



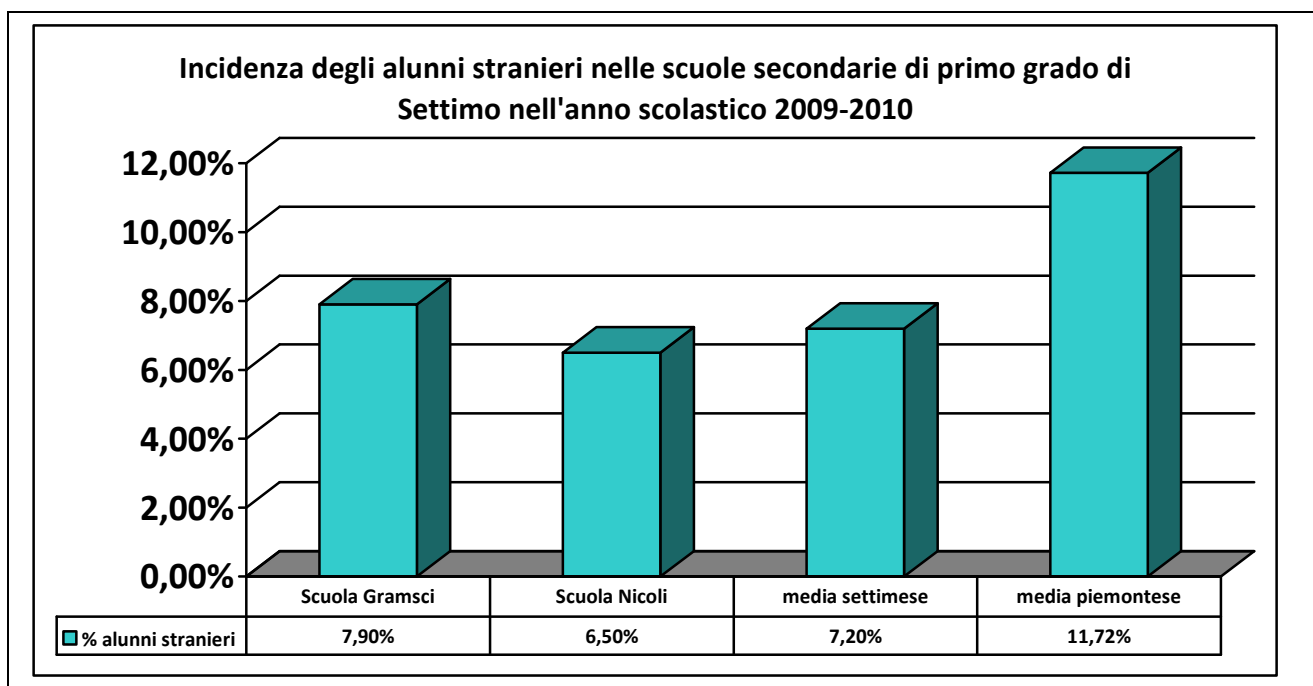
3. relativamente alla scuola elementare, le percentuali di incidenza sono piuttosto simili nei primi tre Circoli didattici, con valori che variano tra l'8% e il 6,90%. Nel IV Circolo il valore si attesta a 4,8%. L'incidenza media nelle scuole elementari settesimi è più bassa di 4,77 punti percentuali rispetto alla media piemontese (Grafico 36);

GRAFICO 36



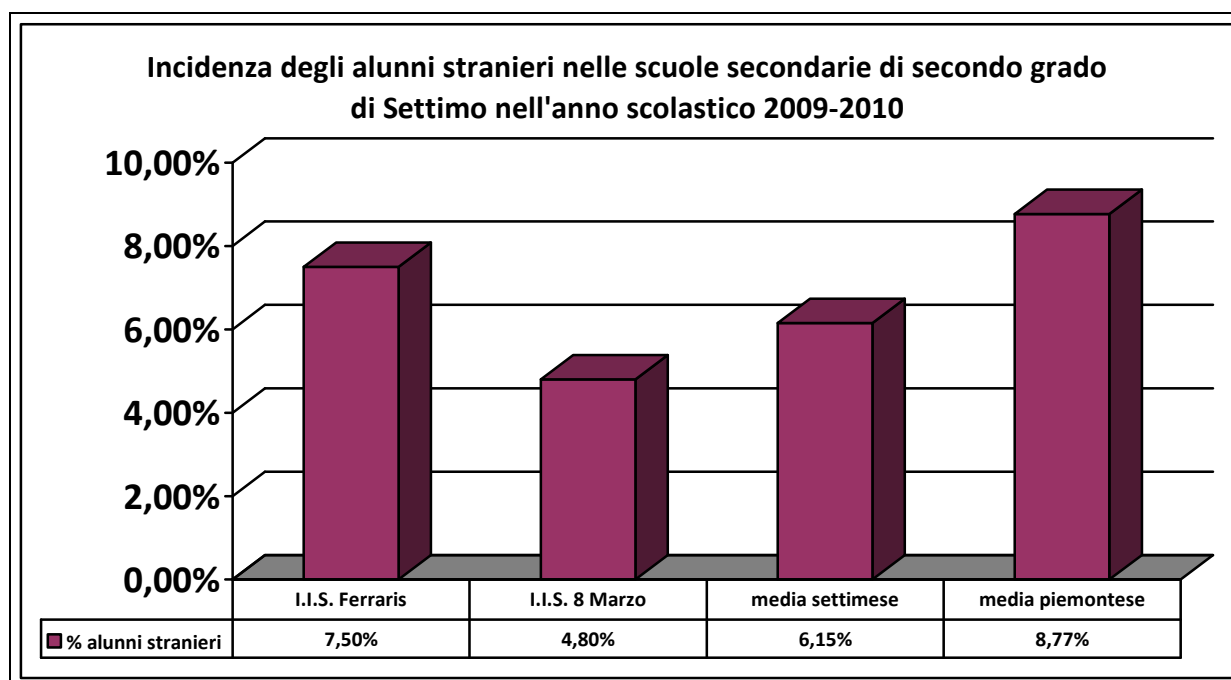
4. nelle scuole secondarie di primo grado i valori oscillano tra il 6,5% e il 7,9%, discostandosi dal valore medio piemontese di 4,52 punti percentuali (Grafico 37);

GRAFICO 37



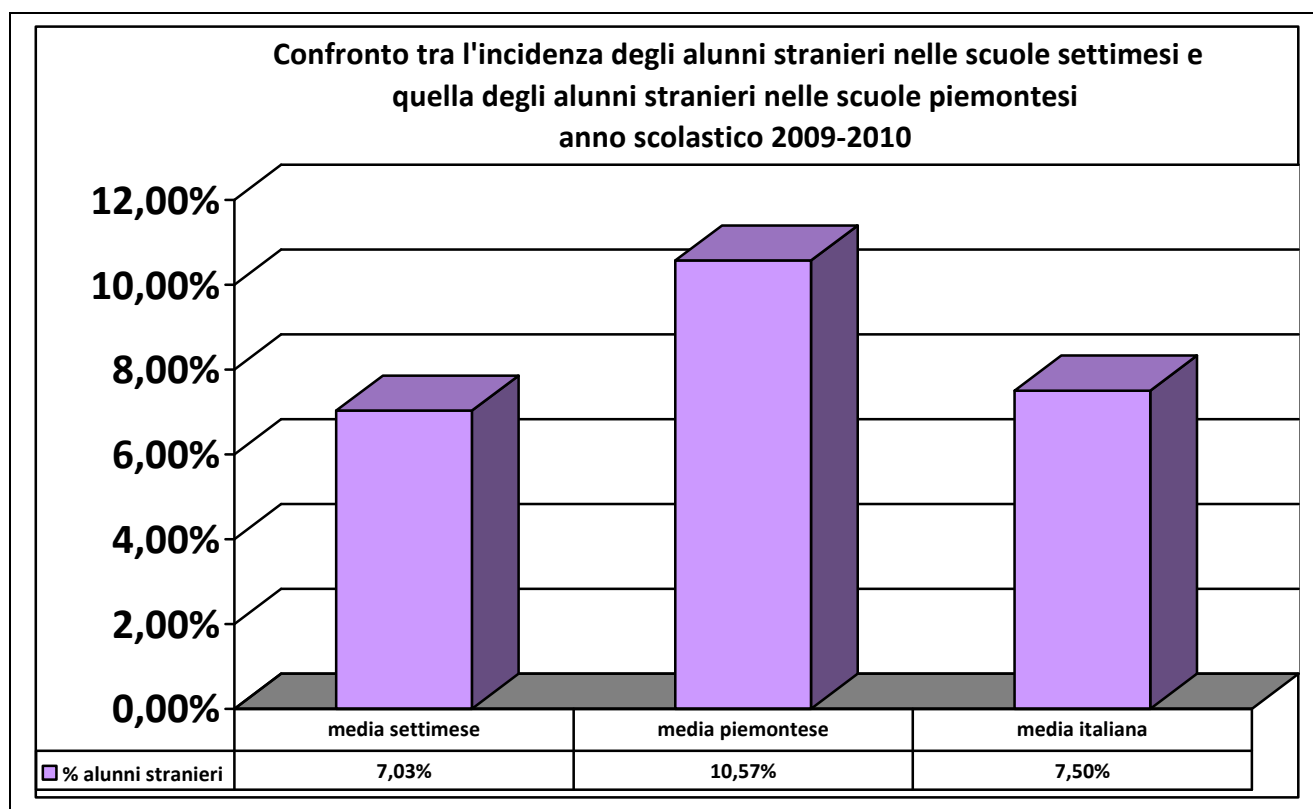
5. per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado, possiamo vedere che l'Istituto Ferraris presenta un'incidenza pari al 7,5%, mentre l'Istituto 8 Marzo si attesta intorno al 4,80%. La media settimanale risulta pertanto inferiore a quella regionale di 2,62 punti percentuali (Grafico 38);

GRAFICO 38



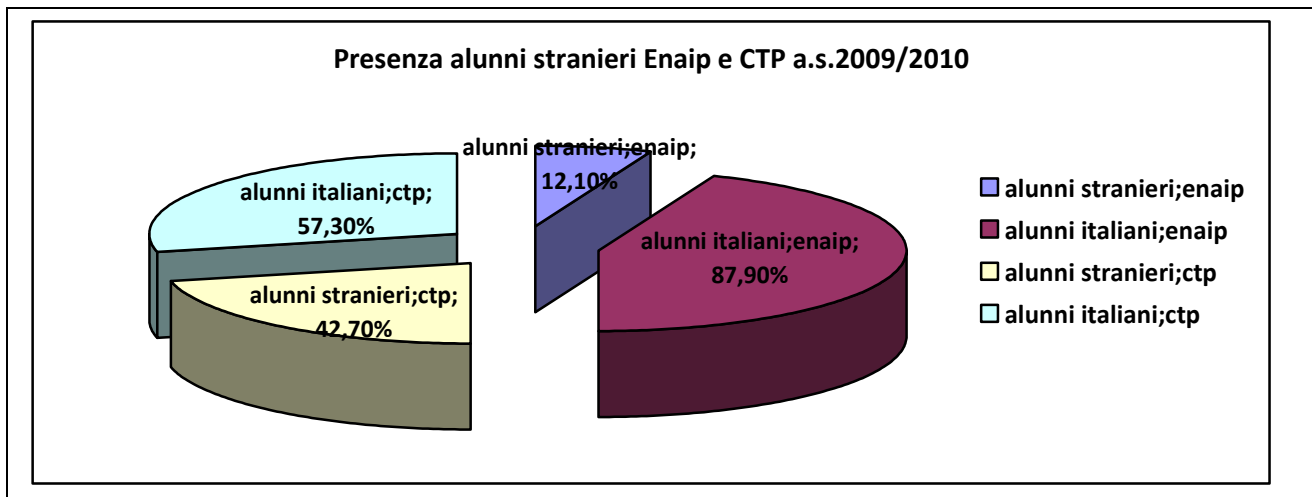
6. in sintesi, risulta che l'incidenza media degli alunni stranieri presenti in tutte le scuole di Settimo rispetto a quella degli studenti stranieri presenti nelle scuole piemontesi è minore di 3,54 punti percentuali (Grafico 39);

GRAFICO 39



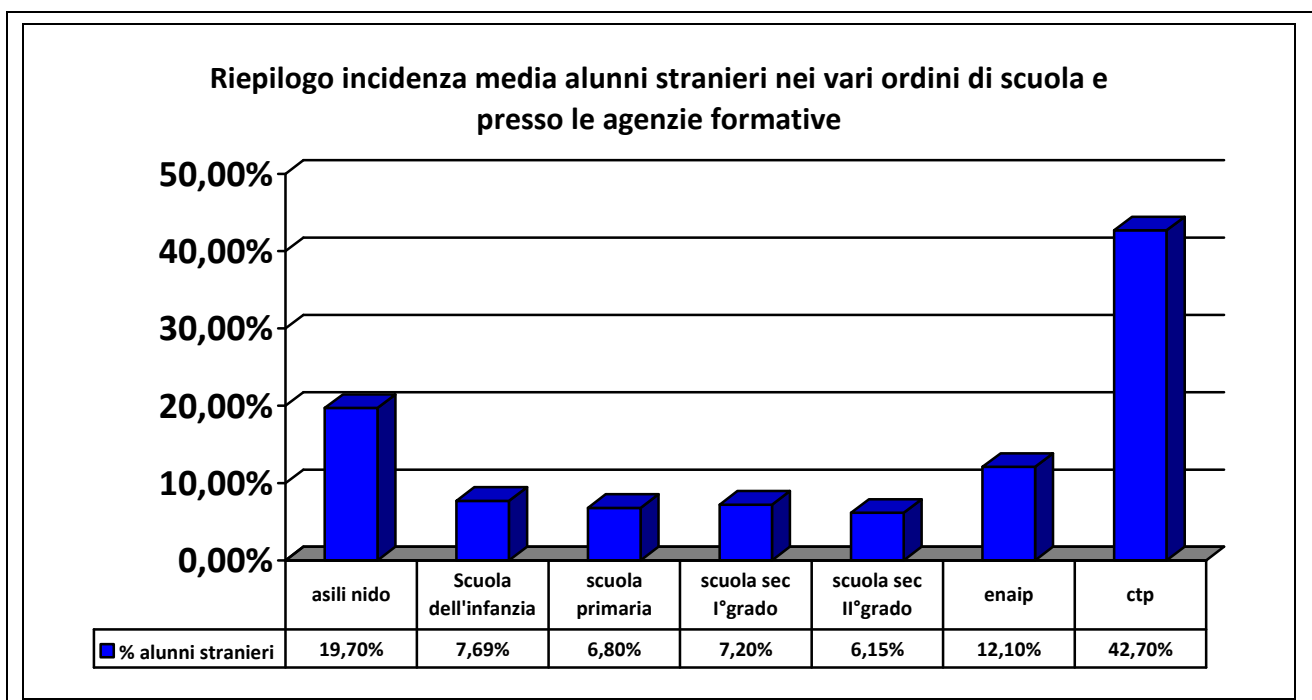
7. per quanto riguarda le due agenzie formative presenti sul territorio, vediamo che l'incidenza degli studenti stranieri corrisponde al 12,1% al CSF Enaip, mentre sale al 42,70% al CTP (Grafico 40);

GRAFICO 40



Il grafico 41 riassume la situazione relativa all'incidenza degli allievi stranieri nelle scuole settimesi di ogni ordine e grado e quelli frequentanti le agenzie formative del territorio.

GRAFICO 41



PROGETTI MIGRANTI E INIZIATIVE INTERCULTURALI PRESENTI SUL TERRITORIO DI

SETTIMO T.SE

Il primo incontro del tavolo lavoro migranti e i contatti intercorsi successivamente hanno permesso all'ufficio Solidarietà e Immigrazione di raccogliere numerosi dati relativi ai progetti migranti e alle iniziative interculturali presenti sul territorio settimese.

La raccolta dati è ancora in corso, perché numerosi soggetti non hanno fornito il materiale richiesto. Presentiamo pertanto un primo elenco delle iniziative e dei progetti in corso o appena realizzati.

1. SCUOLE E AGENZIE FORMATIVE DEL TERRITORIO

All'interno delle scuole di ogni ordine e grado, nell'anno scolastico 2009-2010, sono stati realizzati diversi progetti speciali dedicati agli alunni stranieri e al gruppo classe:

1.1 I CIRCOLO DIDATTICO

- Progetto di Educazione interculturale. Il Progetto ha previsto: la costituzione di una commissione di accoglienza ed integrazione; la predisposizione di un Protocollo di accoglienza alunni stranieri; la formazione docenti per l'accoglienza, l'inserimento nelle classi, l'adeguamento delle programmazioni e l'avvio di attività di alfabetizzazione, supporto e compensazione per l'acquisizione dell'italiano come L2. Inoltre, sono stati realizzati corsi sugli elementi di glottodidattica per l'inserimento della L2 e l'approccio al bilinguismo, ed è stata svolta un'analisi delle caratteristiche dei sistemi scolastici dei principali paesi di provenienza degli alunni stranieri. Sono stati predisposti strumenti per la valutazione delle competenze in ingresso e si è lavorato sulle relazioni con le famiglie straniere, anche grazie agli interventi di mediazione culturale. E' stato realizzato un corso di educazione interculturale rivolto alle insegnanti.
- Formazione del personale ATA. Il personale è stato formato per l'acquisizione delle domande di iscrizione, la compilazione di modulistica multilingue e l'acquisizione di tutti i dati utili.
- Acquisizione di materiali (libri, software...) utilizzabili nelle attività di alfabetizzazione e consolidamento dell'italiano L2.
- Laboratori interculturali:
 - a) nella Scuola dell'Infanzia "Ti racconto la mia terra", in collaborazione con i genitori (sia nelle fasi di progettazione che di realizzazione) e con la Cooperativa Sanabil, con lo scopo di valorizzare le esperienze e le conoscenze. Si propone un "viaggio" alla scoperta dei Paesi

del Mondo, che fornisca gli stimoli per lo sviluppo di una mentalità e di una identità aperte e interculturali, favorendo la scoperta del sé e degli altri, di uguaglianze e differenze;

b) nella Scuola Primaria laboratori interculturali “*Girotondo nel mondo*” e “*Fiabe dal mondo*”, con lo scopo di comprendere le somiglianze e le differenze tra le diverse culture.

- Attività extrascolastiche di alfabetizzazione e consolidamento dell’italiano L2. A cura dei docenti coinvolti nel progetto.
- Collaborazioni istituzionali e sul territorio con la Città di Settimo Torinese, la Casa dei Popoli e la Cooperativa Sanabil per il servizio “InformaStranieri” e il “Progetto Integr’azioni”.

1.2 II CIRCOLO DIDATTICO

- Progetto “alunni stranieri” – Bando SUR.
- Protocollo di accoglienza.
- Modulistica in lingua.

1.3 III CIRCOLO DIDATTICO

- Laboratorio “italiano come L2” rivolto ai bambini e ai genitori.
- Incontri con la Croce Rossa sul tema dell’emergenza dei Rifugiati Politici.
- Laboratori linguistici.

1.4 IV CIRCOLO DIDATTICO

- Progetto integrazione. Il Progetto è stato attuato 5 anni fa, in collaborazione con la Cooperativa Sanabil. Il progetto prevedeva la collaborazione dei mediatori culturali durante le ore di geografia, con l’obiettivo di dare un impronta interculturale alla materia. Attualmente il progetto non è più in atto, ma sono comunque previste ore aggiuntive di insegnamento individualizzato per i bambini stranieri appena giunti in Italia o ancora con difficoltà linguistiche e interventi da parte dei mediatori culturali per la comunicazione con le famiglie stesse.

1.5 SCUOLA MEDIA INFERIORE A. GRAMSCI

- Progetto per il recupero linguistico degli allievi stranieri – finanziato dal MIUR.
- Laboratori di mediazione culturale nelle classi.
- Laboratori di recupero L2.
- Attività di “studio mirato”.
- Partecipazione ad iniziative proposte sul territorio dalla Casa dei Popoli.
- Progetto “Patto Locale per la Sicurezza Integrata” partecipazione alle attività previste per le scuole medie.

1.6 SCUOLA MEDIA INFERIORE G. NICOLI

- Progetto Stranieri d’Istituto. Il Progetto prevede: laboratori di mediazione culturale nelle classi, laboratori di recupero L2 , attività di “studio mirato” su due livelli: alfabetizzazione e comprensione finalizzata allo studio.
- Partecipazione ad iniziative proposte sul territorio.

1.7 I.I.S. GALILEO FERRARIS

- “Protocollo di accoglienza degli studenti stranieri”. Elaborazione e attuazione del Protocollo, con svolgimento delle attività di sostegno.
- Progetto interculturale “Incontrarsi e conoscersi”. Collaborazione con altre scuole del territorio per l’elaborazione del progetto.
- Laboratori “Il mondo è qui!”, realizzati in collaborazione con la cooperativa Sanabil.
- Laboratori “peer to peer” sulla Romania e il Marocco al fine di favorire l’educazione tra pari.

1.8 I.I.S. 8 MARZO

- Realizzazione di sportelli a diversi livelli per l’apprendimento della lingua italiana.
- Collaborazione con il CTP.

1.9 ENAIP

- Corsi prima qualifica OSS;
- Corsi Post Diploma;
- Corso specifico Alloggio e ristorazione;
- Corso Paghe e contributi;
- Corso operatore su personal computer
- Progetto Apientotolo. Si tratta di un servizio di accompagnamento per il riconoscimento dei titoli di studio per gli stranieri. Il progetto è realizzato dalla Cooperativa Parella, è attivo da 3 anni e durerà fino a febbraio 2011 con finanziamento della Compagnia San Paolo (all'interno del Protocollo d'intesa Compagnia di San Paolo – Città di Torino in materia di immigrazione, integrazione e interculturalità). Proseguirà poi e in seguito con un nuovo finanziamento, ottenuto all'interno del programma *Urban 3*.

1.10 CTP

- Corsi di alfabetizzazione della lingua Italiana.
- Corsi per il conseguimento della licenza media.
- Corsi Polis.
- Corsi di alfabetizzazione funzionale (lingue straniere – informatica).
- Corsi di alfabetizzazione culturale.
- Polis recupero minori.
- Recupero minori frequentanti scuole secondarie di secondo grado del territorio.
- Sportello informativo per l'integrazione, in collaborazione con la Cooperativa Orso.

2. ENTI PUBBLICI

2.1 BIBLIOTECA CIVICA

- Scaffale multiculturale. In biblioteca è presente uno scaffale multiculturale con testi in lingua e bilingui. Inoltre, sono a disposizione del pubblico riviste in lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco, rumeno e arabo).

- Nati per leggere. Nell'ambito del progetto, sono stati acquistati libri in doppia lingua per bambini. E' presente una bibliografia ragionata sui temi dell'integrazione e della multiculturalità; viene distribuita periodicamente alle scuole che ne fanno richiesta.
- L'ora del racconto, vengono realizzate, da genitori immigrati volontari, letture in lingua straniera per bambini.
- Collaborazione relativa al progetto "Sapori e Saperi". La biblioteca redige una bibliografia sul Paese protagonista della serata.

2.2 SERVIZI DEMOGRAFICI

- Collegamento portale dell'Ufficio immigrazione: mediante questo servizio gli stranieri possono verificare la loro posizione in ordine alla pratica di rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno.

2.3 UFFICIO SCUOLE

- Progetto "Ricerzare e agire sull'interculturalità". Il progetto è rivolto a minori e giovani adulti stranieri. Esso nasce in risposta ad un bando della Compagnia San Paolo che ha proposto, a partire dall'ottobre 2008, percorsi informativi sia individuali che di gruppo per famiglie ed allievi stranieri presenti sul territorio settimese. Il progetto, che oltre al Comune di Settimo Torinese ha visto coinvolti vari attori come la Cooperativa Sociale O.R.So, la Cooperativa Sociale Sanabil, il Centro Territoriale Permanente e le Scuole del territorio (sia Medie Inferiori che Superiori), ha raggiunto obiettivi importanti quali: informare sulle novità relative al sistema scolastico italiano; accompagnare nelle scelte di istruzione, formazione e lavoro; sostenere e rinforzare le scelte intraprese; presentare i servizi del territorio e fronteggiare eventuali difficoltà. L'esperienza del fare e sperimentare interculturalità ha significato operare affinché le culture si integrino invece di escludersi; il progetto e in modo particolare la rete che attorno ad essa è stata creata, sono stati da stimolo ad acquisire precise conoscenze sulle nuove componenti multiculturali che operano all'interno della società.

2.4 UFFICIO SOLIDARIETA' E IMMIGRAZIONE

- Coordina il Tavolo di Lavoro Migranti, raccoglie ed elabora i dati provenienti dai vari partner.
- E' capofila e coordina il progetto Integr'azioni.

- Coordina le attività interculturali della Casa dei Popoli.
- Coordina le azioni rivolte alle persone migranti presenti all'interno del Piano Locale per la Sicurezza Integrata.

2.5 POLIZIA MUNICIPALE

- Progetto “Patto locale per la sicurezza integrata”, in collaborazione con la Casa dei Popoli e le cooperative Sanabil, Terra del Fuoco, CISV Solidarietà e Orso. Il patto persegue la finalità generale di realizzare un sistema integrato di sicurezza, mediante azioni ed attività che incidono e coinvolgono la cittadinanza ed il territorio a diversi livelli e su temi diversificati che attengono: a sensibilizzare su temi dell'educazione alla pace e della non violenza per l'affermazione dei diritti e della gestione positiva dei conflitti; al contrasto di fenomeni quali il bullismo, fornendo chiavi di lettura e strumenti educativi a diversi soggetti coinvolti, e coinvolgere le associazioni settimesi in un percorso di sensibilizzazione della popolazione sulla legalità, la cittadinanza responsabile e la sicurezza condivisa.

2.6 CENTRO PER L'IMPIEGO

- Interventi a favore delle donne immigrate: P.A.R.I – assistenza familiare. Nell'ambito del Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati. P.A.R.I. 2007, la Regione Piemonte, trasferendo le risorse finanziarie alle Province, ha stabilito che parte delle stesse risorse fossero utilizzate per programmi di azioni di politica del lavoro, a favore del lavoro di assistenza familiare. La Provincia di Torino, in coerenza con l'indirizzo regionale, ha quindi attuato un intervento specifico sull'assistenza familiare, rivolto principalmente alle donne immigrate. Il Progetto P.A.R.I – assistenza familiare, iniziato tra aprile e maggio 2009 e concluso il 31 luglio 2010, ha visto il coinvolgimento di cinque Centri per l'Impiego: Torino, Rivoli, Settimo T.se, Chieri e Susa. Le azioni principali hanno riguardato tre ambiti:
 - Corsi formativi per Operatore Socio Sanitario (O.S.S.), rivolti a lavoratrici e lavoratori sia occupati che disoccupati;
 - Interventi a sostegno delle famiglie per l'ottenimento dell'assegno di cura, che si è concretizzato soprattutto con l'erogazione di un incentivo economico, a fronte di assunzioni con regolare contratto;
 - Collaborazioni fra tutti gli attori operanti sul territorio e che a vario titolo sono coinvolti nel lavoro di cura: i Centri per l'Impiego, i Comuni, i Servizi socio-assistenziali del territorio, gli Enti formativi, le ASL, i patronati, le assistenti familiari, gli anziani e le loro famiglie, il privato sociale.

- **Azioni a favore dei rifugiati.** Per i rifugiati, la Provincia di Torino, in continuità con il Programma Operativo Regionale (triennio 2004-2006) di cui hanno beneficiato 88 rifugiati, ha previsto uno specifico intervento finanziato con i fondi FSE – P.O.R. triennio 2008/2010 – che ha coinvolto 22 beneficiari in azioni di orientamento, di formazione professionale, di supporto e sostegno all’occupazione, di inserimento lavorativo e di integrazione territoriale.
- **Progetto T. di-Rom.** Il progetto è rivolto alle popolazioni Rom e Sinti presenti sul territorio della Provincia di Torino e finanziato con il Fondo Nazionale Politiche Migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il programma di interventi è stato finalizzato all’inserimento socio-lavorativo delle popolazioni Rom, sia nel paese d’origine sia sul territorio italiano, al fine di favorirne la regolarizzazione.

2.7. C.I.S.S.P.

- **Area per i Minori e le loro famiglie;**
- **Area per i Disabili e le loro famiglie;**
- **Area per gli Adulti e le loro famiglie;**
- **Area per gli Anziani e le loro famiglie.**

Il C.I.S.S.P – Consorzio intercomunale servizi sociali e alla persona – opera in un territorio comprendente i Comuni di Leinì, San Benigno Canavese, Settimo Torinese e Volpiano. L’organizzazione del C.I.S.S.P è articolata su quattro Aree operative multi professionali, ciascuna delle quali si dedica in particolare alle richieste di una fascia di popolazione, definita in accordo con l’impostazione dei quattro Tavoli di lavoro del Piano di Zona locale. Tale Aree sono formate da gruppi di lavoro composti da operatori con diverse professionalità e competenze: assistenti sociali, educatori professionali, operatori socio sanitari (O.S.S.), impiegati amministrativi.

3. TERZO SETTORE

3.1 ASSOCIAZIONE CASA DEI POPOLI

- **Eventi interculturali.** L’Associazione organizza eventi interculturali per la cittadinanza e le scuole, secondo un calendario mensile. Molti sono gli eventi realizzati con persone migranti, così come quelli che affrontano la tematica della migrazione.

- Laboratorio “Italiano insieme”, ovvero un accompagnamento all’acquisizione della Lingua italiana di base. Incontri settimanali rivolti alle persone migranti. Il laboratorio è realizzato nell’ambito del Piano locale per la Sicurezza Integrata.
- Laboratorio Sapori e Saperi dal Mondo. L’attività consiste in un laboratorio di cucina etnica, che dà luogo ad una cena nel corso della quale le “cuoche” straniere parlano dei piatti preparati e della cultura del Paese di provenienza. Ogni incontro è dedicato ad un Paese diverso ed è occasione per distribuire ai partecipanti materiale inerente i cibi proposti, le caratteristiche del Paese e la bibliografia consigliata.
- Laboratorio “Dire, fare, creare”. L’attività prevede la realizzazione di incontri sui saperi femminili di donne straniere, provenienti da Paesi diversi. Nel corso degli appuntamenti viene proposta la realizzazione di semplici oggetti artigianali, creati a partire da materiali poveri.

3.2 CROCE ROSSA A SETTIMO TORINESE

- Accoglienza, presso il Centro Fenoglio, di immigrati richiedenti asilo, trasferiti da Lampedusa e provenienti da Somalia, Ghana, Burkina Faso, Costa d’avorio, Ciad, a partire da giugno 2008. All’interno del centro sono stati attivati percorsi formativi e sono state trovate soluzioni di inserimento che hanno dato luogo a una rete di solidarietà. Il centro è attualmente in attesa dell’arrivo di circa 120 richiedenti asilo provenienti dalla Libia o dalla Tunisia.

3.3. ASSOCIAZIONE PSICOPOINT

- Sportello “Psicosociale”.
- Sportello di “psicologia ed educativa di strada ANT”.
- Sportello di “psicologia scolastica”.

Tutti questi sportelli non sono specificatamente rivolti alle persone immigrate, ma vedono un aumento costante delle richieste provenienti dalle persone straniere.

- Evento “La Follia degli altri”. Performance di playback Theatre e dibattito tra la cittadinanza e gli psicologi sul tema della follia, anche nell’ottica delle differenze interculturali (all’interno del Progetto Ti Mostro 4 per la lotta allo stigma della malattia mentale, finanziato dalla Regione Piemonte e che prevede interventi nelle classi superiori e stage all’interno delle strutture del Centro di Salute Mentale)

3.4 ASSOCIAZIONE ROMANIA FORUM

- Sportello di informazione per stranieri.

3.5 ASSOCIAZIONE RUMENI DI SETTIMO

- Raccolta di indumenti e giocattoli da inviare negli asili in Romania.
- Attività di accoglienza rivolte a giovani rumeni della scuola d'arte, in collaborazione con la Parrocchia San Vincenzo de' Paoli di Settimo.

3.6 ASSOCIAZIONE SAPORI E SAPERI DAL MONDO

- Collaborazione per la realizzazione di incontri sulla salute e l'assistenza alle donne; di tornei di calcio con squadre multietniche e manifestazioni interculturali come "Il giardino planetare".

3.7 ASSOCIAZIONE TERRA DEL FUOCO

- Progetto Dado, che si presenta come esperienza di autorecupero e inserimento sociale di giovani famiglie di origine Rom (con qualche eccezione) arrivate dalla regione di Caras-Severin, nel Sud-Ovest della Romania. Nello specifico si occupa di 25 persone divise in 5 nuclei familiari. Prevede un percorso di legalità, iniziato nei primi mesi del 2007, che ha portato ad oggi all'ottenimento della residenza per i cinque capofamiglia. Fin da subito si è provveduto all'iscrizione scolastica della totalità dei bambini aventi diritto, presso gli istituti di Settimo Torinese. Si è deciso di coinvolgere più scuole, nell'ottica di non ghettizzazione e miglior gestione del percorso scolastico e di integrazione. Nel passato anno scolastico cinque ragazzi hanno frequentato le classi medie, sei le elementari, due la scuola materna. La frequenza scolastica è stata uguale a quella dei bambini italiani. I mediatori sono in costante contatto con le scuole. Vengono organizzate iniziative di svago durante i fine settimana: uscite all'aria aperta, partecipazione alle attività dell'Oratorio e alle manifestazioni culturali sul territorio. Quattro operatori lavorano all'interno del Progetto, come mediatori; da gennaio 2008 un mediatore, inquilino del DADO, costituisce un punto di riferimento permanente per tutte le varie problematiche. Un altro, oltre a essere il responsabile della struttura, è anche figura di riferimento e garanzia per il territorio. I mediatori svolgono un ruolo di accompagnamento durante i percorsi di inserimento abitativo, lavorativo, sanitario, scolastico. Uno degli obiettivi principali è quello di conoscere le dinamiche all'interno del gruppo e cercare di appianare le difficoltà ed i conflitti, in un'ottica di convivenza e condivisione. Dall'ottobre del 2009 due alloggi,

precedentemente abitati da famiglie rom, sono stati destinati ad alcuni ragazzi rifugiati provenienti dal centro Fenoglio. Tali ospiti, stanno svolgendo un percorso di inserimento sostenuto dal FER, fondo europeo per i rifugiati. Quattro di loro stanno trovando una sistemazione abitativa presso appartamenti privati, a seguito delle borse lavoro che stanno sfociando in contratti di lavoro. Vi è un' équipe formata appositamente per occuparsi del loro accompagnamento. A gennaio 2009, presso la struttura del Dado, sono arrivati anche sei rifugiati politici dall'Iran in fuga dalla dittatura presente nel loro paese d'origine.

3.8 COOPERATIVA CISV

- Gestisce l'ufficio della Casa dei Popoli e collabora alla realizzazione degli eventi, dei laboratori e dei progetti interculturali in corso.
- Collabora al monitoraggio e al coordinamento del Piano Locale per la Sicurezza Integrata.

3.9 COOPERATIVA ORSO

- Progetto "Non solo asilo" del Fondo Europeo rifugiati, che sostiene l'inclusione sociale, economica e culturale di 130 rifugiati e titolari di protezione sussidiaria, provenienti per lo più da Somalia, Eritrea, Etiopia e Sudan in diversi comuni del territorio piemontese. Il progetto si è sviluppato dal mese di luglio 2009 e si è appena concluso. Ha accompagnato 160 persone rifugiate e titolari di protezione internazionale, tra cui 120 persone che erano ospiti del Centro Fenoglio della CRI di Settimo. Il progetto ha inteso sostenere i rifugiati nel loro percorso di inclusione sociale, economica e culturale, attraverso l'inserimento in abitazioni, percorsi di orientamento ed inserimento lavorativo, sostegno alla cura e riabilitazione sanitaria. Ha coinvolto 25 realtà regionali tra comuni, associazioni, parrocchie, singoli cittadini che sono entrati nella rete ed hanno reso possibile l'integrazione delle persone. Attualmente, in continuità con questo progetto e nell'ambito del Fondo Europeo Rifugiati, si stanno realizzando due iniziative: "Non solo asilo 2" e "Abitare ed abilitare il territorio" che non coinvolgono il territorio di Settimo.
- Progetto "Ricerca e agire sull'interculturalità". La Cooperativa ha realizzato alcune azioni previste dal Progetto:
 - Informazione orientativa;
 - Formazione orientativa;
 - Consulenza orientativa individuale.

3.10 COOPERATIVA SOCIALE SANABIL

- Progetto Integrazioni. Iniziativa che si rivolge a tutta la popolazione residente sul territorio dei Comuni di Settimo T.se, San Benigno Canavese, Leinì e Volpiano, quale che sia la nazionalità, il genere e la fascia d'età. Il progetto mira infatti a favorire lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva e di integrazione interculturale che superino la dicotomia italiani-stranieri. Così lo sportello Informa Stranieri, pur rivolgendosi soprattutto ai cittadini migranti, offre un servizio importante anche ai singoli cittadini italiani e agli operatori dei servizi. Allo stesso modo, il servizio di mediazione interculturale si rivolge sia ai cittadini stranieri "in difficoltà", sia agli operatori e a tutti gli utenti: ad esempio, il servizio di mediazione interculturale nelle scuole si rivolge sia ai bambini stranieri neo-arrivati sia a tutti gli alunni e agli insegnanti. Con tale progetto viene data attenzione a situazioni di particolare precarietà (neo-immigrati, nuclei monoparentali, rifugiati e richiedenti asilo, donne straniere, minori stranieri e seconde generazioni).
- Progetto "ricercare e agire sull'intercultura". La Cooperativa realizza alcune azioni previste all'interno del Progetto:
 - Sportelli di mediazione culturale;
 - Stesura della guida del "Progetto Ricercare e agire sull'intercultura" in 6 lingue (arabo, cinese, inglese, francese, rumeno e italiano).
- Piano locale della Sicurezza Integrata. Prevede la realizzazione delle seguenti azioni da parte della Cooperativa:
 - Percorso di educazione alla cittadinanza e alla legalità e di orientamento al territorio;
 - Interventi di mediazione interculturale e accompagnamento all'inserimento.

3.11 PARROCCHIE

3.11.1 PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

- La Parrocchia è diventata punto di riferimento per gran parte dei romeni cattolici di Settimo. Nell'oratorio ha sede una delle associazioni romene di Settimo, la quale organizza feste di aggregazione tra romeni vede una grande partecipazione giovanile, con circa 120-150 presenze per evento. All'interno del Consiglio parrocchiale e tra i volontari della Caritas vi sono dei rappresentanti rumeni.
- Caritas Parrocchiale assiste numerose famiglie italiane residenti nella zona popolare di Via Primo Levi, ma anche famiglie straniere, in prevalenza di origine maghrebina (circa 10

famiglie) e le famiglie rom residenti al Dado. Le famiglie di origine rumena non fanno, invece, richieste di aiuto, perché tutte occupate.

- Collaborazione con il Progetto Dado, fornendo loro i locali oratoriali e accogliendo oltre 30 bambini e ragazzi rom nelle attività oratoriali e nell'estate ragazzi.

3.11.2 PARROCCHIA SAN GIUSEPPE ARTIGIANO

- "Progetto Cabinda". La parrocchia sostiene, attraverso il vicario parrocchiale Don Joao Ndambi Capita, 3 studenti di Cabinda (in Angola), iscritti al Politecnico e ad Architettura, che vivono nel quartiere. Il sostegno avviene grazie ad un piccolo contributo economico proveniente da alcune famiglie che versano una quota mensile e in parte dalla raccolta di offerte della "Quaresima di fraternità".
- Caritas Parrocchiale offre aiuto sia a famiglie italiane che straniere. Le famiglie straniere seguite sono in totale 15 e sono in prevalenza di nazionalità rumena (6 famiglie), marocchina (5 famiglie), peruviana (3 famiglie), senegalese (1 famiglia).

3.11.3. PARROCCHIA SANTA MARIA

- Caritas Parrocchiale si occupa di sostegno a famiglie italiane e straniere. In totale le famiglie assistite sono circa 60, di cui 53 italiane e 7 straniere. La parrocchia interviene attraverso la creazione di gruppi di ascolto e la distribuzione di cibo e vestiti.

3.11.4. PARROCCHIA SAN PIETRO IN VINCOLI

- Caritas Parrocchiale si occupa di sostegno a famiglie italiane e straniere, per un totale di circa 80 famiglie di cui 44 italiane e 36 straniere. Le famiglie straniere sono in prevalenza di nazionalità rumena, moldava e maghrebina. Le richieste riguardano soprattutto la ricerca di un lavoro e di aiuti economici.

Bibliografia:

- AA.VV., a cura di Prefettura di Torino e Città di Torino, *Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Provincia di Torino - Rapporto 2009*, Torino, Ufficio Pubblicazioni Settore Statistica e Toponomastica, 2009.
- AA.VV., *XX Rapporto sull'Immigrazione. "Per una cultura dell'altro"*, Torino, Dossier Caritas e Migrantes, 2010.
- AA.VV., *Analisi sullo sviluppo storico demografico della popolazione residente dal 1958 al 2008*, Città di Settimo Torinese – Servizi Demografici, 2008.
- I dati statistici sono stati forniti da ogni singolo referente partecipante al Tavolo di lavoro migranti e delle Direzioni didattiche e Presidenze.

Raccolta, elaborazione e presentazioni dati curata da:

dott.ssa Laura Oliva – Collaboratrice presso l'Ufficio Solidarietà e Immigrazione e la Casa dei Popoli

dott.ssa Claudia Durando – Responsabile dell'Ufficio Solidarietà e Immigrazione

dott. Michele Pizzino – Presidente Cooperativa Cisv Solidarietà e referente della Casa dei Popoli per il Piano Locale di Sicurezza Integrata